

1958

di don Egisto Fatiganti

BAGNAJA DI MARIA

ripete alla MADONNA DELLA QUERCIA filiale riconoscenza

Eran i nostri padri
In mille pene stretti,
E Tu li hai sì protetti
Col Cuore pien d'amor!

*(Ritornello) Col Cuore pien di giubilo
Fidenti nel Tuo Amor;
Madonna della Quercia
Ti pregheremo ognor!*

Di soldatesche in preda
Erano ormai le mura,
Diabolica sventura
Di morte e disonor!

Vide la Giovinetta
Che di Bagnaja è vanto,
Tutto il paese in pianto,
In preda a gran terror!

Fu allor che a Te o Maria
Rivolse gli occhi e il cuore,
E con sincero amore
Più volte T'invocò!

Di pietre armata e Fede,
Colpiva il Condottiero,
Ed il nemico fiero
Riusciva a debellar!

A Te, Maria, con giubilo
Ognun la voce alzava,
Ogn'anima gridava
Riconoscenza a TE!

Con lacrime e preghiere
Accesi in cuor, ferventi,
Vennero qui contenti
Vennero a ringraziar!

Fra le Materne Braccia
Che apristi a lor, Maria,
Accogli ancor la pia
Preghiera del mio cuor!

Veniamo qui a ripeterti
Figliale, eterno amore,
Bagnaja con fervore
Ti giura fedeltà!

Della purezza i giovani
Ornati Tu, o Maria,
E il loro vanto sia
Di consacrarsi a TE!!

O Madre buona e Santa,
Dei figli tuoi ribelli,
Che pur ci son fratelli,
Ritorno Ti chiediam!

Dentro le nostre case
Maria, possesso piglia,
E fa che ogni famiglia
Sia consacrata a TE!

(Un devoto)

Nel Martedì dopo la S. Pasqua, il popolo di Bagnaja ripete da secoli il devoto Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Quercia. Voto degli antichi padri, per essere stato il paese liberato dall'assalto di soldati avventurieri. Ciò avvenne per la preghiera e l'eroico gesto della indimenticabile giovinetta, detta "Puccarella", la quale, invocando la Madonna, colpiva dalle mura, con una grossa pietra, il capitano che guidava le squadracce.

Sempre bella sei, Madonna della Quercia!

Tra le scartoffie del mio tavolino ho rinvenuto questa bella poesia che, prima di morire, mi inviò il P. Aurelio Passionista, già noto autore dell'inno della Madonna della Quercia. Sono lieto di far gustare a voi la bellezza di queste ottave.

*Quando Ti miro, sentendo Ti vicina,
a Te sospiro, o mia diletta Stella,
qual poverino ai piè d'una Regina ;
Oh, fin la terra parmi allor più bella :
Che il raggio è in te della Bontà divina...
e tua beltà che mai non si cancella,
mi sfiora il sen qual'aura salutare
che di fervente amor mi fa esultare !...*

*Per esser di Te degno e del Tuo Cuore
quando Tu m'ami io pur Te amar vorrei...
ma, oh, vano sogno, pieno di dolore ;
nè uom, nè serafin allor sarei,
ma emulador dell'Increato Amore,
di cui tra mille sola Eletta sei ;
Stella che accogli gli infiammati rai
d'Eterno Sol che non tramonta mai !*

*Mendico del tuo amor, o Dolce, o Pia,
ansioso invoco quella fiamma pura
che il cor rapisce, incendia, allieta, india,
e al pellegrin d'amor cangia natura :
onde il pensier oltre le sfera avvia
e per virtù d'amor lo trasfigura
nel dolce Ben ch'è tutta la sua vita
che assorbe come stilla al mar riunita !*

P. Aurelio Passionista

1960

Ritorno alla Quercia

(VERSI)

Da un giovave studente Giuseppino ho ricevuto tempo fa questi versi:

Quale gioia ineffabile mi inonda
ogni volta che torno al tuo bel tempio,
che un diadema di quercie alte circonda,
della Quercia Regina!

Sullo splendido altar, sempre adornato
con soave vaghezza, alta nel trono,
che l'affetto dei figli ha sollevato,

Tu ti adergi, Divina!

Tutti che a questo tuo tempio devoti
venner fidenti, rasserenati e lieti
ritornarono in pace e di lor voti

furono paghi e felici.

O Madre buona, o Vergine potente,
anche io a te vengo, pellegrin d'amore:
graziosa tu mi guarda e me fidente

con tua man benedici.

Mi assisti nel cammin di spene pieno,
sicchè non abbia a sanguinar mai il piede,
e non mi attragga al velenoso seno

il nemico vorace.

E Tu, benigna, a tutto il mondo in guerra
«Madonna che dell'alma Quercia hai il nome,»
riguarda ancora, e i figli al cor rinserra:

ci dona alfin la pace!...

1965

PREGHIERA RECITATA
dal SINDACO di VITERBO

PATTO DI AMORE

E' per la prima volta, o Vergine SS.ma della Quercia, che nello spirito della rinnovata liturgia, vengo in nome dell'intera città di Viterbo, nel momento simbolicamente più appropriato del sacrificio incruento della S. Messa, ad offrirti l'omaggio tradizionale civico, che ci porta ogni anno, qui nel tuo Tempio, a rinnovare l'antico patto di amore, espressione viva e sincera del palpito dei secoli ereditato dalla fede dei nostri padri, che vennero costantemente quassù a renderti omaggio.

Come non ricordarti con trepido amore, oltre i consueti incontri con il tuo popolo, la visita alla casa del Comune, l'insediamento nella sala che porta il tuo nome, nel lontano 25 Maggio 1949? Fu' la che ti accolsero i rappresentanti della pubblica cosa, con la preghiera, che rinnovò e suggellò la nostra fiduciosa dedizione al tuo patrocinio, invocando pace per il mondo, benedizione per la patria nostra, aiuto per questa città, il soccorso celeste per la grande famiglia dei cittadini viterbesi, che appena usciti dalla prova di distruzione e di sangue che fu' l'ultimo conflitto bellico, si protestavano uniti in concordia di pensiero e di opere nella loro fede millenaria, nella esaltazione della celeste Protettrice, nella promessa di devozione e di amore.

Questi sentimenti espressi dalle parole che partono dal cuore, torno a fare a nome di tutti anche quale anticipata primizia dell'ormai vicine celebrazioni, che ti promettiamo solennissime, in occasione del quinto, avventurato centenario delle tue prodigiose manifestazioni a nostro favore.

In onore e gloria della Vergine SS.^{ma} della Quercia per il Suo quinto centenario

Vergine della Quercia, mentre le campane del tuo Santuario ci annunciano la festa imminente del V° centenario della tua manifestazione miracolosa, nell'aria si sente la tua presenza, la tua luce, la tua grazia e la dolce speranza, che abbiamo riposto in te.

Quante anime sono passate, attraverso i secoli davanti alla tua Immagine? Tu sola puoi enumerarle; a tutte ti sei dimostrata madre buona, amorosa e pia; a molte hai concesso la salute del corpo, ad altre ridonato o fortificato la fede, ad altre ancora la grazia della santità. Anche noi nell'ora incerta che viviamo, sentiamo il bisogno impellente del tuo aiuto.

A chi, se non a te dobbiamo ricorrere? non sei tu, o nostra Signora della Quercia, la madre di tutto l'universo? L'umanità cammina sotto il peso dei suoi peccati, su di un fragilissimo terreno, dove può precipitare con il carico delle sue colpe.

Tu, o Vergine Santa, che vedi i tuoi figli, impegnati a creare armi per distruggere l'umanità, tocca con la luce della tua sapienza le loro menti e fa che, con il tuo aiuto, essi si adoperino nel cercare il bene, per vincere il male, per stringersi a Dio ed estinguere l'odio! La scienza tenta di far progredire il male che è distruzione, senza accorgersi che le forze, gli oceani e i cieli sono il tuo Regno.

Cosa direbbero gli uomini di scienza se conoscessero la forza di quella luce che tu facesti cadere su Fatima? non diventerebbero apostoli del tuo amore? La grazia che i figli ti chiedono è la più grande e la più bella.

Schiudi con la spada del tuo amore le nere nubi, che s'innalzano nel cielo, cariche dei nostri peccati e dell'odio verso il regno in cui tu santamente vivi. Sappiamo, o Madre Santa della Quercia, che Tu vegli su di noi e che il tuo aiuto non verrà meno e la tua grazia, favorita dalla nostra fervente preghiera, fiorirà nel nostro cuore, per il bene di tutti.

Tu, o Castellana di tutti i Santuari del mondo, rinnova, in questo tuo V° centenario, il tuo messaggio di pace e d'amore e, da questa meravigliosa dimora della Quercia, accendi la fiaccola del tuo amore e della tua bontà e fa alla sorgente di questa luce possano dissetarsi tutti i popoli, che ancora non conoscono i doni del tuo cuore. Noi insieme al Vicario del Tuo figlio, Paolo VI, con i Vescovi, il clero e i fedeli tutti, da questo santo luogo, oasi di luce, di grazia, di fede e di speranza, ci uniremo per ricevere la tua benedizione.

Vergine Santa della Quercia, stendi le tue braccia materne su tutti i popoli, abbraccia tutti i tuoi figli ed apri ad ogni

anima il libro della fede; santifica con il bagno della tua carità e nel tuo nome e col tuo aiuto l'umanità si salverà.

Allo schiudersi della nostra vita nella futura potremo vedere il tuo volto santo e le nostre anime gioiranno negli oceani celesti della luce, vicino al tuo Figlio Gesù Sigilla nei nostri cuori questa tua festa centenaria con il tuo amore, e noi, con l'animo ripieno di questa speranza, sciogliamo l'inno del ringraziamento, salutandoti, regina dei popoli, salvatrice dell'Universo, Madre di tutti.

Ranieri Domenico

**In onore della Vergine santissima
della Quercia
madre di tutti, regina del mondo
nel Suo quinto centenario**

Il quinto centenario della Tua festa è inteso nel cuore dei Tuoi devoti, sia della Quercia che del popolo di Viterbo, come di tutti i paesi o contrade vicini al Tuo Santuario.

Nei secoli passati venivano a Te interminabili processioni di anime cariche di sofferenze e dolori. Tutti anelavano che Tu vedessi i loro bisogni.

Tu, sempre sensibile alle richieste dei Tuoi figli, concedevi grazie e fortificavi la fede.

Così i Tuoi prodigi si moltiplicavano nel risanare quanti ricorrevano a Te e il Tuo dolce nome non conosceva più limiti di luogo, portando a tutti la speranza della Tua Grazia.

Dopo la vittoria di Lepanto e la visita di Pio V, la devozione fioriva anche nei cuori più duri.

Il mondo fu scosso dalla Tua luce e una schiera infinita di anime si avvicinò al Tuo altare.

Il popolo di Viterbo volle darti testimonianza di questa fede, impegnandosi con Te, iniziando il "patto d'amore" che si rinnova nel dì della Tua festa.

Fa, o Vergina santa della Quercia, che questo popolo di Dio riviva il patto d'amore come in passato.

Ma quante anime delle nuove generazioni non vogliono conoscere la Tua luce e si abbandonano al vizio e al piacere.

Tu, Vergine santa della Quercia, che leggi nei cuori di questi Tuoi figli, risveglia in essi la luce della Tua Grazia, la fede in Dio e l'amore verso il Tuo cuore. Apri a queste anime, con le Tue mani materne, il santo Tabernacolo dove Tuo Figlio vive e fa che anche essi possano conoscere il meraviglioso Cibo dell'anima.

I Tuoi devoti, consapevoli dell'odio che brucia il mondo, non lasceranno passare questo quinto centenario senza offrirti il meglio della loro vita. Daremo vita, in Tuo onore, a un nuovo santuario, tutto di anime che desiderano legarsi al Tuo cuore immacolato.

Sappiamo che l'impegno è grande, ma con il Tuo aiuto, anche questa opera sarà compiuta. Noi che Ti siamo vicino e che

viviamo sotto l'ombra della Tua Quercia, offriremo per primi le nostre anime. Lo stesso vicario di Tuo Figlio, Paolo VI, espresse questo desiderio nella storica visita che fece a Fatima.

Sappiamo, o Madre santa, che l'offerta nostra, fatta nel Tuo Santuario della Quercia sarà scolpita nel Tuo cuore. Sarà lo stesso Pontefice a donarTela e dopo la Tua benedizione, il nuovo santuario spirituale indicherà alle generazioni future la via della pace, della salvezza, dell'amore.

E Tu sarai sempre madre e regina del mondo.

Domenico Ranieri

1967

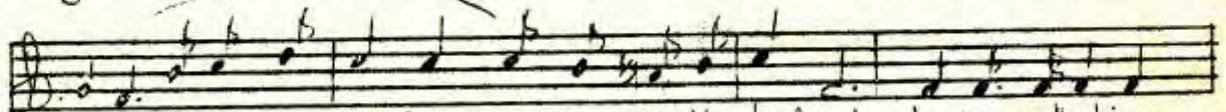
PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA QUERCIA



E-splodono i nostri cuori in questo giorno di



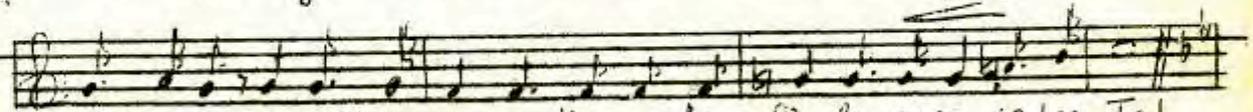
gioia d'im-menso ed e-ter-no a-mo-re verso di Te, Madre eccelsa Re-



noi della gloria del centenario tuo beacci fino allo



A-ve, o Re-gina! Ave, Madre Santa! dolce zifugio delle



A-ve, o Re-gina! Ave, Madre Santa! dolce zifugio delle



nostre tante peme! A-ve Ma-ri-a! A-ve, a-ve, a-ve!



A-ve Ma-ri-a!

- N.B. - INVITIAMO VIVAMENTE i sacerdoti, i religiosi, le suore e tutti i dirigenti delle associazioni cattoliche ad insegnare alle comunità ed al popolo questa "preghiera" alla Madonna della Quercia. - La prima esecuzione, che dovrà risultare grandiosa, per la massa corale e per l'accompagnamento delle bande musicali presenti, avverrà la sera del 10 settembre p.v., sulla piazza del Santuario, a conclusione del CORTEO STORICO.

La Quercia, 16 agosto 1967.

il comitato per
le celebrazioni del V° Centenario

INNO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

NEL V° CENTENARIO DELLA MANIFESTAZIONE MIRACOLOSA
DELLA VENERATA IMMAGINE
(1467-1967)

1. — Della Quercia a Te, Vergine bella,
Pia e devota Viterbo s'inchina,
Ti proclama sua dolce Regina
E t'invoca con santo fervor.

Ritornello:

*MADONNA DELLA QUERCIA,
COL TUO MATERNO AMORE
VEGLIA SUL NOSTRO CUORE
NEL GAUDIO E NEL DOLOR.*

2. — Su la tegola un'umile mano
Ti ritrasse con tale armonia
Di colori e con tal leggiadria,
Che imitare impossibile fu.
3. — Tabernacol vivente di Dio,
Nel tuo sguardo, sì puro e sereno,
Il Bambino si specchia, e del seno
La sua mano ode i palpiti ancor.
4. — Rondinella, che al libero volo
Più non tende, d'amore rapita,
Del Bambin tra le piccole dita
Si riposa, qual'ape sul fior.
5. — Il tuo manto, ch'è un lembo di cielo,
Su noi stendi, pietosa Maria,
La tua mano ci additi la via
Che sicura conduce a Gesù.
6. — E al tuo sguardo, ch'è raggio di sole,
Della colpa disciogliesi il gelo:
Si raddrizzan, qual fior su lo stelo,
L'alme affrante, tornate a Gesù.
7. — Di tue grazie e miracoli i padri
Conservaron tenace memoria,
Che, affidati a viridica storia,
Tramandarono ai loro figliol.
8. — Tu, il «Tesoro tra Viterbo e Bagnaia»,
Sei qual faro che illumina il mondo,
Che scandaglia nel buio profondo
D'ogni cuor e lo desta a virtù.
9. — Stanchi e afflitti, vicini e lontani,
A prostrarsi dinanzi l'altare,
A versar dolci lacrime e amare
I tuoi figli oggi corrono a Te.
10. — I tuoi occhi rivolgi su noi:
Grazie spargi con l'alma tua mano,
Ogni male respingi lontano,
D'ogni tenebra fuga l'error.
11. — O Santissima Vergin Maria,
Che nel ciel sei Regina dei Santi,
Odi e accogli pur gli umili canti
Della terra del pianto e del duol.
12. — Ed il cuore con gl'inni e coi canti
Consacriamo a Te, Vergine pia,
Tu l'accetta benigna, o Maria,
E lo serba fedele a Gesù.

P. NAZARENO VALENTE
passionista

Al Signore Gesù, con Santa Agnese,
Pierina e Rufina,
nel Santuario della Quercia - Viterbo
con devozione

INNO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

NEL V° CENTENARIO DELLA MANIFESTAZIONE MIRACOLOSA
DELLA VENERATA IMMAGINE
(1467-1967)



libretto di
P. NAZARENO VALENTE
musicista
e
cantante di
LUCAVANTINO BELLEZZA

INNO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

Parole di P. N. VALENTE

Musica di A. BELLIZIA

The musical score is written for voice and piano. It begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The tempo is marked "Andante sostenuto". The piano accompaniment starts with a forte (f) dynamic. The vocal line begins with the lyrics "Del-la" and "Quercia a Te, Ver-gi-ne bel-la, pia e de-vo-ta Vi-ter-bo s'inchi-na, Ti pro-cia - ma sua dol-ce Re-gi - na, e t'in-vo-ca con san-to fer-vor." The piano accompaniment includes markings for "rall." and "mf".

Andante sostenuto *mf* Del-la

f *rall.* *mf*

Quercia a Te, Ver-gi-ne bel-la, pia e de-vo-ta Vi-ter-bo s'inchi-na, Ti pro-cia - ma sua dol-ce Re-gi - na, e t'in-vo-ca con san-to fer-vor.

Ritornello - Maestoso

f Ma-don-na del-la Quer-cia, col Tuo ma-ter-no a-mo-re

rall.

Ve-glia sul no-stro cuo-re nel giu-dio e nel do-lor.

rall.

PREGHIERA alla Madonna della Quercia

O Vergine santissima, Madre di Dio e Madre nostra, ormai da cinque secoli, hai mostrato a noi tuoi figli l'Immagine prodigiosa, intronizzata sull'annosa quercia, attraverso la potenza dei miracoli, l'elargizione di grazie, l'attrazione amorosa dei cuori. Noi, in quest'anno giubilare, celebrativo dei più fausti ricordi, vogliamo renderti omaggio grandioso di venerazione. L'avvenimento sarà fonte per tutti di spirituale ele-

vazione, di morale rinnovamento, degnandoti Tu stessa di elargire alle nostre anime grazie e favori celesti.

In un momento, così difficile della storia del mondo, quale è il nostro, pieno di fatali pericoli, che compromettono la pace universale e minacciano di sovvertire i divini e gli umani ordinamenti, dove meglio possiamo porre la nostra fiducia, la nostra speranza, se non in Te che puoi, che vuoi aiutarci?

Ecco, verso il tuo tempio fastoso si dirigono confidenti i nostri passi; ai piedi del tuo candido trono di marmo si piegano i nostri ginocchi, gli occhi, avidi dello splendore di

tua luce, si fissano appassionatamente sull'icona attraente, soavemente dipinta sulla tegola antica.

Rispondi premurosa, o Maria, alle voci di pietà, che si levano con gemito ad invocarti. Rispondi ai palpiti del cuore, che silenziosamente dice di amarti. Torna a rinsaldare con noi l'antico patto d'amore, che ci ha legati a Te per secoli.

Rimarremo così stretti a Te, con un nodo imperituro nel tempo, anelanti a contemplarti, dopo l'esilio terreno, nella gioiosa visione della tua gloria immortale nei cieli. Amen.

Con approvazione ecclesiastica.



NOSTRA SIGNORA
DELLA QUERCIA

In riconoscenza **alla Vergine della Quercia**

Vergine Santissima della Quercia, ancora una volta sei stata Pellegrina, perché il 22 settembre, dal Tuo glorioso Santuario, decorato di stupende opere di arte, in aloni di luce e di speranza fu teletrasmesso il divin sacrificio! Noi, che avemmo la fortuna d'essere presenti alla santa Messa, officiata da Don Sante Bagnaia, tuo figlio devotissimo, che affronta ogni sacrificio per rendere sempre più bello, più decoroso il tuo Santuario, fummo presi da viva commozione, quando le telecamere inquadrarono il tuo prodigioso tempietto, donde la tua Immagine materna stava per iniziare il Pellegrinaggio nelle famiglie di Italia. Quanta gioia hai acceso nei cuori dei tuoi figli, che per la prima volta ricevevano il tuo abbraccio e la tua benedizione!

Moltissimi, prostrati davanti al video, hanno pianto di gioia per aver ricevuto la tua luce che porta pace e fede, ove mancava, rafforzandola dove s'era indebolita o spenta. Noi ti abbiamo seguito attraverso città, paesi e contrade d'Italia, con la viva, calda preghiera perché tu facessi fiorire con la pioggia prodigiosa delle fronde della tua Quercia, tante grazie, quante i tuoi figli ne avrebbero richieste, soprattutto negli ospedali, o luoghi di pena, ove il tuo Santo nome è invocato per riavere la libertà e la sanità del corpo. Orbene, Vergine della Quercia raccogliaci tutti sotto l'ombra della Tua Quercia per farci cittadini santi nell'impero del Tuo Regno.

Tutto il mondo è scosso dal terrificante fuoco del peccato, la terra trema, si tinge di sangue, travolgendo giovani, adulti, vecchi, seminando dolore e morte; prima che questo fuoco distrugga l'umanità, bussa ancora una volta al cuore del tuo figlio, perché ci salvi.

La marcia della fede, che i tuoi devoti hanno fatto in tuo onore, guidata dall'Ecc.mo Vescovo Boccadoro, possa continuare in ogni tempo verso il tuo glorioso Santuario da tante anime, rinnovando il patto d'amore, che ci rende puri e santi nella grazia di Dio.

Fa, Vergine Santa, che i fastosi even-

ti degli anni 1445 e 1467, che videro brillare la luce rigeneratrice della tua benedizione, in una pioggia di prodigi su tutta l'umanità, possa rinnovarsi ai nostri giorni, dando la certezza nel trionfo della fede.

Il buon Iuzzante ti fece dipingere per collocarti a guardia al suo vigneto; e Tu, dopo cinque secoli, continui con i prodigi a riverberare la luce del tuo amore su tutta la famiglia umana.

I tuoi figli, consapevoli del pericolo a cui vanno incontro, sia per il progresso della scienza meccanica, sia per la immoralità dilagante, sperano, col tuo aiuto, di non essere contaminati.

Ti imploriamo, Vergine Santa, perché l'umanità non sia privata del tuo aiuto.

L'inizio di questo tuo VI centenario, possa vedere, con la tua protezione, unite tutte le Nazioni, tutti i cristiani, per l'avvio ad un mondo migliore, che l'umanità attende. La nostra speranza rimarrà sempre in te, anche quando tutti saranno contro di Te e contro il Tuo Figlio. Tu rimarrai sempre la madre di tutti, per rincodurre gli uomini a Dio.

Il distaccarci da Te, alla chiusura del Tuo V centenario, è veramente triste; ma noi saremo legati a Te nel ricordo indelebile, avvicinandoci al Tuo altare, ove la nostra anima sarà rapita dal fulgore della tua bellezza. Ora, madre Santa, stendi le tue mani, per abbracciare tutto il mondo: riverbera la luce mistica di Gesù e del tuo amore in tutte le anime, affinché sentano il dolce richiamo del tuo cuore e si consacrino a Te.

Benedici il sommo Pontefice, i tuoi devoti e tutti quelli che operano per il bene delle anime.

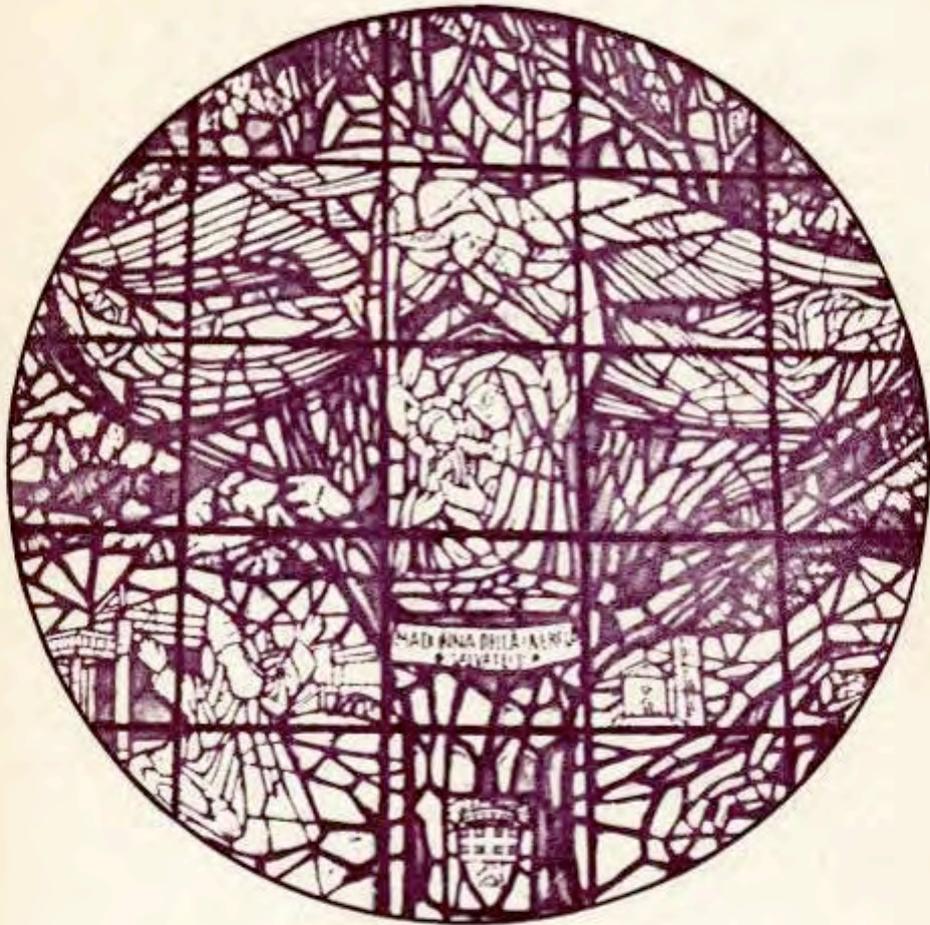
Il nome di Santa Maria della Quercia possa diffondersi su tutta l'umanità e la tua benedizione porti nelle famiglie di tutto il mondo la speranza, la grazia, il conforto, la luce, la fede.

Il mondo per Te sarà salvo, o Madonna della Quercia, Madre di Gesù, Regina del mondo.

DOMENICO RANIERI

1972

Padre Giovanni Auda



***La Madonna
della Quercia***

PADRE GIOVANNI AUDA
DEL FRATI MINORI CONVENTUALI

LA MADONNA
DEL SANTUARIO VITERBESE
ALLA "QUERCIA"

MAGGIO 1972

DEIPARAE VIRGINI
QUAE
TITULO NOBILISSIMO
« DE QUERCU »
VITERBII QUAM MAXIME VENERATUR
AMORIS ERGO

Dipinta con fede
in embrice, posa
del campo a difesa
su « Quercia » frondosa.

In veste regale
l'Immagine pia,
esprime soave
la Vergin Maria.

Di Siena un figliolo
che prega sul monte
discende esultante,
giuliva la fronte;

con voce affannosa
ei grida conquiso:
« mirabil tesoro
mi è apparso nel viso. »

La gente commossa
all'albero accede,
di Madre pietosa
sembiante ne vede.

Giuliva vi accorre
anela, pregando,
le grazie, bramosa,
richiede osannando.

E grazia discende e
qual fiume copioso,
d'intorno soffonde
la pace e il riposo.

**Infuria la peste,
in cenere e sacco,
pentita la gente
piangente, invocando**

**v' à fida alla « Quercia »
sicura del dono,
rimane contenta:
ottiene il perdono.**

**Un voto è formato:
qua sorga una Chiesa,
qua trono ed altare
s'aderga a difesa**

**del sacro dipinto,
qua regni onorata
la grande Regina
nei Cieli esaltata.**

**Il Tempio gigante,
dal genio ideato
del grande Sangallo,
è presto attuato.**

**Per lamine d'oro
di giallo lucente
soffitto stupendo
si ammira splendente.**

**Di bianco vestiti
copiosa la schiera
di frati, osannanti
dall'alba alla sera**

**che cantano: SALVE,
O DOLCE REGINA,
nel fascino ombroso
del giorno che inclina.**

**Qua tiare fulgenti
piegate in preghiera:
depongono fidenti
gli affanni dolenti.**

**Di servi fedeli
nutrito uno stuolo
d'amore cocenti
si elevano al volo**

**Dai petti possenti
sprigiona l'amore
per gli occhi piangenti
si effonde ogni cuore.**

**Soave è la Madre
che guarda il Bambino,
con l'occhio clemente,
perdono consente.**

**Le pavidе alme
si senton rinate
tornando più lievi
all'opere usate.**

**Basilica il tempio
ne porta l'onore,
accoglie capace,
di schiere il fervore.**

**E mentre la guerra
infuria feroce:
il tempio è salvato,
ruina non nuoce.**

**Lanciate dal cielo
tonanti le bombe
di scheggie la pioggia
si arresta e non rompe.**

**Dal candido trono
di marmo scolpito,
o Buona, riguarda,
accetta l'invito:**

**Viterbo a Te cara
sacrata al tuo amore
Tu sempri la vegli,
la stringi al tuo cuore.**

**E sempre Viterbo,
o Vergine bella,
Te sola proclama
sua guida sua Stella.**

1975

EDILIO MECARINI

LA BASILICA DE LA CERQUA

'n ceppo de cerqua e fronne a li lione,
'n su la fronte rigale 'ncoronata.

Co' manto de bugnato 'n peparino,
e co' l' bottone a smarto de Toscana,
se pavoneggia
'sta basilica de la Cerqua
co' l'occhialino de le su' 'nvitate
e le smirlettature del richiastro
'nfilate a sottovita.

Tastiera de scaline
pe' 'n orgheno cileste sott'al cielo,
e canne de colonne a capitello
t'arzano note,
al gran concerto de chi scegne e piana.

'mpettito,
e co' l'orologio drent'al saccochino,
mastro campanile, te la sorveja
e batte 'l tempo.

Co' 'l core arrampicato a 'sto concerto,
ortre la soja vo, pe' le navate,
gravide de penombra e de silenzio.

Da la bambacia de 'sta dimensione,
'ntra l'odore dorciastro dell'incenzo,
torchiere de colonne affadigate
reggiono 'n artro cielo.

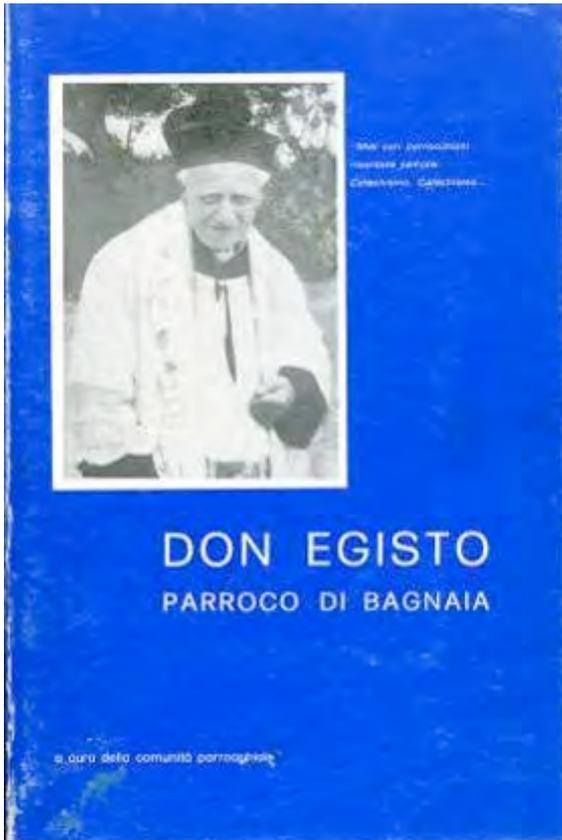
'n cielo de zecchino
sopra 'na teguela de terra!

Umile terra, madre de Madonna,
Maria matre... al freddo de 'na stalla.

'n tra luce alate a la contemprazione
de 'n' urna come 'n gijo, 'mmacolata,

pur'io so' fijo tuo,
e co' 'sti bracce d'ellera
m'attacco a la tu cerqua... Matre mia!

DON EGISTO FATIGANTI



Alla Madonna della Quercia

in occasione del Pellegrinaggio annuale

O Vergine Ss.ma della Quercia, o Madre di grande misericordia, che sceglieste questo luogo perché fosse il nostro rifugio sicuro, guardateci, inginocchiati ai piedi della quercia benedetta, in rappresentanza di tutto il nostro Paese!

Pellegrini all'invidiabile vostro Santuario, che è rocca armata della nostra regione, Vi guardiamo con fiducioso affetto, sulla Sacra Tegola, mentre siamo ritornati qui per rinnovare il nostro sincero ringraziamento ed affrirvi riparazione ed amore filiale.

Invochiamo dal vostro cuore sensibile e materno, tanta compassione e la grazia di esservi fedeli fino alla morte!

Per tutti i vostri figli di Bagnaia che offendono Dio e Voi, con l'esacranda bestemmia; Madonna della Quercia, noi vi amiamo!

Per tanti genitori che danno scandalo ai figli con la bestemmia e le parole oscene; Misericordia e conversione, o Maria!

Dal turpiloquio nel nostro paese, scandalo e disfattismo contro la famiglia e la Patria; Madonna della Quercia liberateci!

Vi promettiamo di evitare per noi e per le nostre famiglie, spettacoli di cinema, televisione, letture e divertimenti disonesti o pericolosi per l'anima nostra; Sì, noi ve lo promettiamo, o Maria!

Vi promettiamo di osservare la sante leggi della Chiesa e di santificare specialmente la festa; Sì, noi ve lo promettiamo, o Maria.

Vi promettiamo di indossare con orgoglio il sacro distintivo dell'Azione Cattolica e di rendercene degni con la nostra condotta; Sì, noi ve lo promettiamo, o Maria!

Vi promettiamo di riparare con sacrifici e specialmente con la frequenza alla S. Messa e S. Comunione, l'indifferenza di tanti nostri paesani, Sì, noi ve lo promettiamo, o Maria!

Vi promettiamo di difendere con coraggio e franchezza il vostro santo nome e quello di Gesù contro ogni insulto; Sì, noi ve lo promettiamo, o Maria!

Ed ora Voi stessa, o Mamma nostra cara, fate sì che, forti nella vostra devozione, non veniamo mai meno... Viva Cristo Re! Viva la Madonna della Quercia!

1978

FABIO AQUILANTI

ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

*Madonnina che sai di agreste
di pane fragrante
di messi distese al sole
profumata d'amore.
La mia preghiera come un incenso
sale sino a te.
Non mi abbandonare.
Il tempo vola
i fantasmi della giovinezza
rossi splendenti si dileguano.
Ma tu rimani, evocazione
di un mondo scomparso,
quello delle mitiche fiere,
ponte per l'al di là,
dove mi attendono quelli
che ho amato e mi hanno veramente
amato.
Guardami coi tuoi occhi rasserenanti
tu che hai tra le braccia
il divino Bambino.
Tutti attendiamo da te
dal tuo candido tabernacolo
la luce del miracolo.
Ave Maria!
La voce delle tue campane
è la tua voce
che giunge a tutte le terre
vicine e lontane.*

*Ave Maria!
Conforto estremo
splendente via.*

S. MARIA DELLA QUERCIA

La facciata
chiara nuda spaziata
somiglia alla fronte
di un umanista
china sugli aurei segni
di un codice latino.
Invano l'azzurro
delle maioliche di Andrea della
Robbia
incunea nelle lunette dei portali
un brivido di spigliatezza.
Il campanile di Ambrogio da Milano,
sentinella tozza e quadrata,
spira la solidità lombarda.
Nella spaziata cella
esultano i bronzi possenti.
E il borgo esiguo,
raccolto intorno
al miracolo di pietra,
fuggevole ricetto
d'ombre umane,
s'impicciolisce e scompare.

28 Giugno 1979
Madonna della Quercia di
SORA



Memena Patrizi ricorda così un evento straordinario

Questa è la storia
del miracolo avvenuto
nella nostra Chiesa
abbazia della ~~della~~
Quercia, io ero
presente, 28 giugno
1979) e così

penzando un pò
o ricostruendo tutto
mi scusa per gli
errori, ma io ho fatto
la seconda elementare
70. anni fa) Obmemens

AL SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA

1
LA SERA DEL VENTOTTO GIUGNO
QUEL CHE ACCADDE QUI TRA NOI
ERA UN FATTO MISTERIOSO
CHE MARIA SOLO SA'.

VIVA VIVA SEMPRE VIVA
LA MADONNA DELLA QUERCIA
E NOI TUTTI CON AFFETTO
LA VOGLIAMO QUI PREGAR.

2
ERANO CIRCA DIECI ANNI
CHE LA CHIESA ERA CHIUSA
NONOSTANTE LA NOSTRA FEDE
ERA VANA OGNI SPERANZA.
VIVA.....
E LA VERGINE DI FATIMA
PELLEGRINA IN VALCOMINO
MA LA DATA DI QUEL GIRNO
E' RIMASTA NEL NOSTRO CUORE.
VIVA.....
QUELLA SERA DEL VENTOTTO
LA GRAN FOLLA DI FEDELI
CHE ASPETTAVANO IN PREGHIERA
QUESTA BELLA MADONNINA.
VIVA.....
SI CANTAVA E SI PREGAVA
NELL'ATTESA DELL'ARRIVO
QUANDO GIUNSE LA STAFFETTA
CI FU FATTA UNA PROPOSTA.
VIVA.....
NOI VOGLIAMO CHE SOSTA
LA MADONNA QUI TRA NOI
CHE CI SONO DEI MALATI
E LA VOGLIONO SALUTARE.
VIVA.....
LA PROPOSTA FU RESPINTA
PERCHE' ERA GIA' IN RITARDO
ED ALLORA NOI BLOCCAMMO
QUESTA STRADA QUI DAVANTI
VIVA.....
MA LA VERGINE BENEDETTA
DIMOSTRO' LA SUA POTENZA
ARRIVATA QUI DAVANTI
QUESTA PORTA SI SPALANCO'.
VIVA.....
CI UN LAMPO ABBAGLIANTE
CON L'INSEGNA DI MARIA
ED UN TUONO SPAVENTOSO
E LA PORTA CHE SI APRIVA.
VIVA.....
LA MADONNA SI ALLONTANA
E CI SEMBRA ANCOR PIU' BELLA
E NOI TUTTI SIAMO ENTRATI
NELLA CASA DEL SIGNORE

E PER PRIMA VENNE IN MENTE
DI SUONARE LE CAMPANE
ANCHE QUELLI PIU' LONTANO
ACCORREVANO A VISITARE.

VIVA.....
VOI VEDETE QUESTE MURA
SONO TUTTE ROVINATE
MA IL QUADRO DI MARIA
E' RIMASTO TALE E QUALE.

VIVA.....
TANTA GENTE CHE DA TEMPO
SI ERA PROPRIO ALLONTANATA
E VENUTA A CURIOSARE
SE NE ANDAVA TRASFORMATA.
VIVA.....
MA IL NOSTRO SACERDOTE
COSI' GRANDE NELLA FEDE
A NOI TUTTI RIPETEVA
RAFFORZIAMO FEDE E AMORE.
VIVA.....
OSSERVATE CON AMORE
QUES'IMMAGINE BENEDETTA
PIU' LA GUARDI E PIU' RISPLENDE
SEMBRA QUASI CHE SORRIDE.

VIVA.....
ED INFINE LA SORGENTE
ERA PROPRIO ABBANDONATA
ORA INVECE E' ABBONDANTE
E DISSETA OGNI PASSANTE.

VIVA.....
DURO' PER TANTO TEMPO
QUESTA VEGLIA DI PREGHIERA
VECCHI GIOVANI E BAMBINI
ERANO TUTTI QUI A PREGARE.
VIVA.....

O MARIA GRAN REGINA
TUTTA BELLA E TUTTA PURA
DE PROTEGGI QUESTA GENTE
E NON FARLA ALLONTANARE.
VIVA.....

CON FIDUCIA TI AFFIDIAMO
LE PERSONE A NOI PIU' CARE
TU LE DEVI ACCOMPAGNARE
DOVE VUOLE IL REDENTORE.
VIVA.....

O MADONNA DELLA QUERCIA
NOI SEMPRE IN TE SPERIAMO
TU CI DEVI PERDONARE
SE NOI SIAMO PECCATORI.
VIVA.....

NOSTRO GRANDI DESIDERIO
DI POTER RESTAURARE
QUESTO TEMPPIO TANTA CARO
CHE E' LA CASA DEL Signore.
VIVA.....

VOI GUARDATE QUESTA CHIESA
COSI' PICCOLA E TANTO GRANDE
LA MADONNA DELLA QUERCIA
CHE PROTEGGI TUTTI QUANTI
VIVA.....

28. 6. 1979

Patrizi Memena

**Accanto all'Immagine della Madonna c'è una teca che contiene un frammento della quercia dove nel 1417 fu posta ed ancora è collocata la tegola della Madonna della Quercia
Nella teca c'è un biglietto con sopra scritto**

L'imposante attestato che questo
pezzo di legno fu staccato
dalla Quercia sulla quale nel
1417, fu collocata, e tuttora
sostiene la prodigiosa
immagine di Maria SS. della
Quercia presso R. Testa
su (fede etc.)
R. Testa la Quercia 25 sett. (1905)
(Padre) Giacinto Maria Negri Priore
del convento.

La trascrizione è stata fatta da Graziotti Giovanni nel 1983

1979

ALVARO PASQUINI

Unione **M**usicale **A.** **C**eccarini,,

Imprecazione

Stanco, crollante,
eccomi **M**adonna
ai piedi della quercia
che sceglieasti.

Io, senza ardimento giovano
ne' albero che mi sostenga
da gli scontri di spasimo

e sconvolto da rottura di equilibrio
mi poggio al **T**uo,
e con mani intrise di peccato
fortemente lo vibro
mostrandoti il mio spirito
e per esso **Ti** chiedo:
luogo eretto che giovi
al suo riprendersi

Chi guardo, e con meditazione
chiedo, al **T**uo cuore un battito
che rafforzi i miei deboli,
e qui, solo,
in quest'ampia navata
coperta di zecchino
depongo il mio fardello
di sofferenze,
e alleggerito, sereno,
mi carico di granuli di fede
accettando la fatica
nel percorrere l'ultimo viale.

Alvaro Pasquini

Viterbo - 15 agosto 1979

Il **R**esidente

1981

SALVATORE DI PIETRO

MADONNA DELLA TEGOLA

Una tegola:il tetto del mondo,
cupola d'universo
con trave di QUERCIA Cattedrale,
la Tua tegola,
SANTA MARIA DELLA QUERCIA.

Madre,
nella mia casa d'uomo piove,
la tempesta bussa alla mia porta,
con dorsale e vertebre di croce.

La mia stella non è zecchino
del TUO firmamento al SANTUARIO,
ma briciola di creta,sono...

Accoglimi,fammi aquilone d'anima
nel TUO cielo di Madre.

Volerò,canterò il TUO amore,
Quercia Mariana al pugno di Viterbo
e giostra di sorrisi TU,SOLE.

E sorridi Madre,
siamo tutti bambini agli occhi TUOI.

Prima che la tempesta scopre i tetti
e ci troverà uomini vinti,
accoglisci sotto la TUA tegola,
giamaì orfani di TE
SANTA MARIA DELLA QUERCIA,MADRE!

SALVATORE DI PIETRO

Viterbo 18. 11. 1981

1983

Mons . FRANCESCO ZARLETTI

Madonna mia

**Madonna mia che, di fulgor raggianti,
regni lassù col Figlio tuo divino,
ascolta la preghiera di don Sante
giunto oltre a mezzo, ormai, del suo cammino.**

**Sono un povero prete d'ordinanza
che viene a raccontarti il suo dolore,
la sua fede, il suo amor, la sua speranza,
o Madre santa, Madre del Signore.**

**Tu dalla verde quercia ed accogliente
ove ti pose, un dì, una mano pia,
m'accompagni ogni giorno dolcemente,
col tuo sguardo d'amor, Madonna mia.**

**Né mi lasciasti mai lungo il cammino;
dovunque io muova il pie', dovunque io sia,
sempre ti sento tanto a me vicino,
vicino al figlio tuo, Madonna mia.**

**Spesso ritorno stanco alla casetta,
col cuore pieno di malinconia;
e là non c'è nessuno che m'aspetta...
ma ci sei sempre tu, Madonna mia!**

**L'un dopo l'altro, tutti i miei più cari,
la mamma, il babbo, son andati via;
rimangono i ricordi tristi e amari...
ma ci sei sempre tu, Madonna mia!**

**Il popolo a cui do tutta la vita
mi risponde talor con apatia;
l'anima allor è stanca ed avvilita...
ma ci sei sempre tu, Madonna mia!**

**Spesso prostrato avanti all'Ostia Santa,
faccio a ritroso la percorsa via:
quanta storia di grazie! Oh! Quanta!
e tutte sono tue, Madonna mia!**

**Coi cento e cento libri che ho studiato,
con tutto il giure e la teologia,
con tutti i manuali del curato,
io so soltanto dir: Madonna mia!**

**E soltanto mi fa ricco e contento
la tua cara e materna compagnia;
finch'io vivrò, ogni ora, ogni momento,
sempre ripeterò: Madonna mia!**

**Quando silente scenderà la sera,
e l'ora suonerà dell'agonia,
a Te si levi l'ultima preghiera,
e il suo "Amen" sarà : Madonna mia!**

**E quando, in Paradiso poi arrivato,
pian piano busserò in portineria,
non mi importa se ci ho qualche peccato:
basta che m'apri tu, Madonna mia!**

**E se gli angeli e i santi, ad uno ad uno,
mi lasceranno e se ne andranno via,
anche se non ci resta più nessuno,
basta che ci sei tu, Madonna mia!**

**Perché, da sola, tu sei il Paradiso;
da sola, l'universa melodia;
da sola sei la gioia, sei il sorriso;
sei l'Amor dell'amor, Madonna mia!**

**Eterno, dunque echeggi il dolce canto,
con i cori celesti in armonia,
Col Padre, il Figlio e lo Spirito Santo;
il canto del mio cuor: Madonna mia.**

*Scritta in occasione del 50° di sacerdozio
di Mons. Sante Bagnaia*

**Nella stessa occasione Don Giosy Cento scrisse e
cantò questa canzone composta in onore della Madonna
della Quercia**

*Era impazzito il bosco di felicità,
e contagiò la gente tutta che era là;
la Madre vera era tornata in mezzo a noi,
e sorrideva dalla quercia ai figli suoi.*

Rit.

*Madonna, Madonna della Quercia,
vivrai per sempre in mezzo a noi;
Madonna, Madonna della Quercia,
la Madre vera tu sei per noi.*

*Iddio conosce i figli che lui generò
essendo Padre una Madre a noi donò;
una ragazza generosa disegnò
l'umanità nata in Gesù le regalò.*

Rit.

Madonna, Madonna della Quercia...

*Ed Ella è Madre oggi per l'eternità,
figli infiniti sulla terra genera,
li cresce e nutre come fece con Gesù,
ed è in pensiero se non siamo come Lei.*

Rit.

Madonna, Madonna della Quercia..

*Ed Ella è Madre oggi per l'eternità,
figli infiniti sulla terra genera,
li cresce e nutre come fece con Gesù,
ed è in pensiero se non siamo come Lei.*

Rit.

Madonna, Madonna della Quercia..

*Oggi tu vivi, hai una casa in mezzo a noi,
quando nasciamo, tu ci abbracci con amore,
siamo sereni, se non ci abbandonerai,
sopra quell'albero sempre tu sarai.*

Rit.

Madonna, Madonna della Quercia...

*Una famiglia intorno a Te saremo noi,
giovani e grandi nella fede e nell'amore,
e se per caso ce ne andremo un po' lontano
ci sgriderai e poi ci prenderai per mano.*

Rit.

Madonna, Madonna della Quercia ...

1983

FABIO AQUILANTI

30 Agosto 1467

*Questa data si perde
nel buio dei secoli.*

Eppure è sempre presente.

*Il tempo non è che una patina
che ricopre l'attualità
permanente di ciò che è accaduto.*

*Una data fatidica:
nella conca del campo Graziano
una fresca conca
sempre verde
una folla sterminata,
ancora sgomenta
ma di nuovo infervorata,
accorre plaudente e piangente
Intorno a un'immagine
dipinta su tegola
dal pennello di un inesperto pittore
conquiso d'amore,
messer Monetto.*

*E' il miracolo,
il miracolo di una folla redenta
dalla schiavitù del terrore
della peste del dolore.*

*La morte è passata
come una grande ondata
in sella a uno scheletrito destriero
nella grande arsura agostana.*

*La sua falce non brilla più
sinistra.*

*Piovono gocce d'amore
dal cielo sulla disertata
citta di Viterbo
sugli straziati circostanti paesini
che hanno conosciuto
l'angoscia della morte ricorrente
l'assalto senza tregua
della nera peste bubbonica.*

*Il dramma è finito.
Tra cielo e terra un arcobaleno
iridato.*

Si piegano le ginocchia ma per pregare.

*Sulla folla trascorre un brivido,
il brivido ora della vita.*

E tutto è dovuto a Maria.

*Deve aver pregato tanto anch'essa
presso il trono di Dio.*

*Si sgomberano le cripte
ove furono gettati alla rinfusa
i corpi poi calcificati.*

E' tornato finalmente il sole

*il sole di Maria Madre di ciascuno
e di tutti.*

*Ogni giorno una nuova peste
ci insidia
si rinnova in forme nuove
e diverse.*

*Peste dello spirito
ribellione delle origini.*

*L'uomo idolatra se stesso
come un nuovo dio
assiso su un trono d'oro.*

*Ma ecco che Maria ancora
contrasta il drago e sovviene.*

*Scende nei cuori per pacificarli
come un'ala di bianca colomba
dal cielo tuttazzurro.*

*E per lei si erige il tempio
miracoloso il bianco tabernacolo
racchiude l'albero della salvezza.*

La vita non finisce qui.

*Tutto è trasferito lassù
nel cielo dove è eterno splendore
sinfonia ininterrotta d'amore.*

1983

PATTO D' AMORE

« PATTO D' AMORE » che il dott. Rosati, pronuncerà dinanzi alla folla, raccolta, dinanzi al Santuario della Madonna della Quercia, l'11 settembre 1983, alle ore 18.

O Madonna della Quercia, Vergine e Madre di Gesù e Madre nostra cara, eccoci oggi all'ombra della tua mistica quercia; come sotto il tuo sguardo furono i nostri antenati, che prima ti chiesero la salvezza del corpo dal flagello orribile della peste e poi offrirono a Te l'omaggio del loro amore e della loro riconoscenza, lasciando in testimonianza questo mirabile Santuario, che resta sempre il vanto della nostra Città di Viterbo, così noi oggi siamo sotto il tuo sguardo materno per cantarti ancora una volta la nostra riconoscenza ed il nostro amore.

Noi, ti vogliamo consacrare la nostra città, che si chiama mariana, per le tante Chiese a Te consacrate; ti consacriamo la nostra amministrazione civica, perché sotto la tua protezione possa governare i cittadini nel modo migliore,

e possa mantenere di fronte al mondo un volto sempre più cristiano.

Ti consacriamo tutte le Comunità della Tuscia, presenti qui con tante Confraternite.

Presiedi, anche se in modo invisibile, ma efficace, le nostre assemblee, perché siano costantemente fucine di bene, a vantaggio dei nostri amministrati, allontanando contese ed odi di parte.

Benedici tutte le nostre famiglie, le nostre imprese, i nostri lavori. In tutti regni il proposito e l'impegno del buon operare.

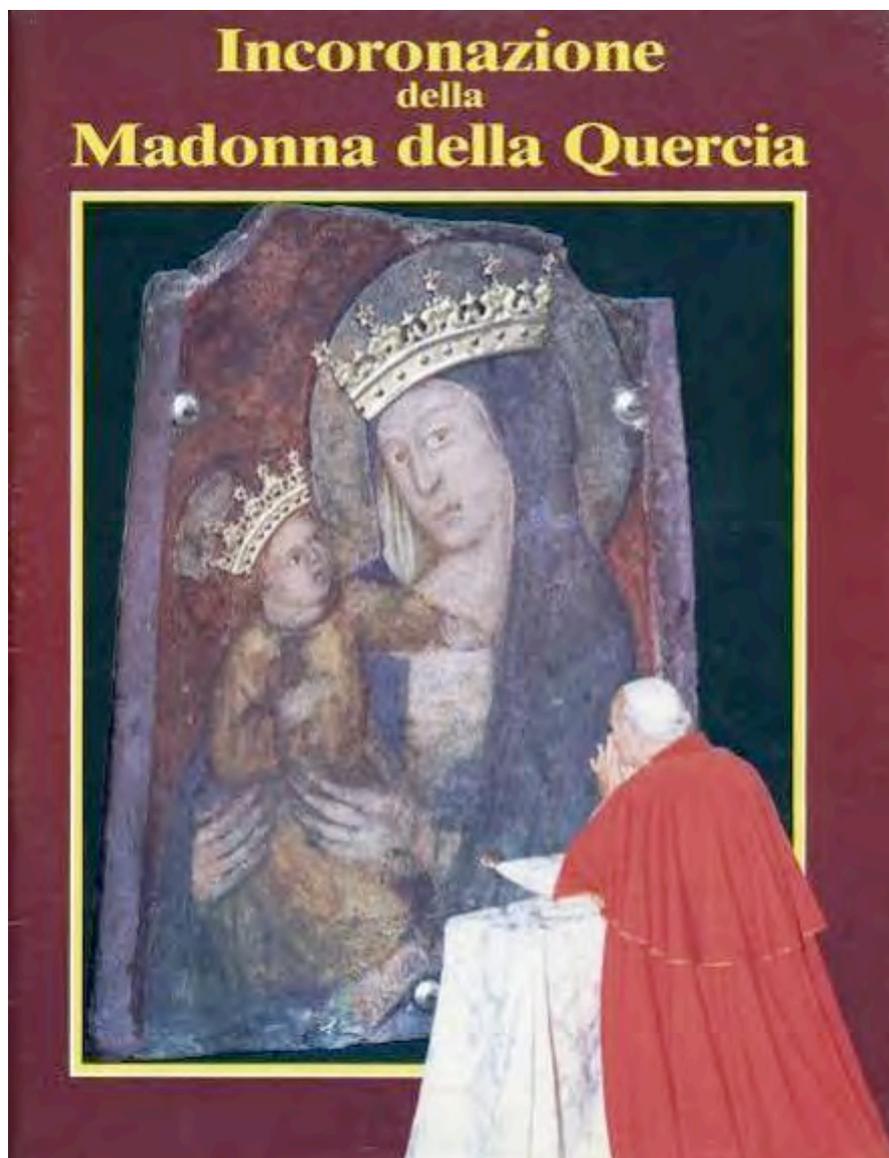
O Madonna della Quercia, illumina le menti di tutti, rafforza la volontà a cercare solo il bene dei nostri cittadini.

In questa nostra rinnovazione del patto d'amore, che ogni anno facciamo, sia chiaro il nostro desiderio che, mentre da te vogliamo aiuto e protezione di Madre, noi ti vogliamo costantemente Regina dei nostri cuori, delle nostre famiglie, della nostra Città, della nostra

Amministrazione, di tutte le nostre imprese, di tutta la Tuscia, per essere da Te benedetti e salvati da ogni male.

AMEN

27 maggio 1984
INCORONAZIONE
MADONNA DELLA QUERCIA
da parte di
GIOVANNI PAOLO II





TOTUS TUUS

Nel deporre ai piedi dell'antica immagine della Vergine Santissima de La Quercia le intenzioni, le necessità e le ansie di tutti i Viterbesi, invoco su ciascuno di voi una grande benedizione con l'auspicio che essa discenda su questa città e su tutto l'Alto Lazio fecondatrice di abbondanti favori celesti.

*Giovanni Paolo II
Festivo della Lancia 17-5-1982*



Preghiera del Santo Padre alla Madonna della Quercia

Basilica di S. Maria della Quercia

«O Madonna della Quercia, da secoli il popolo fedele di Viterbo ti venera con tenera devozione e con fervida fiducia in questo Santuario, che l'arte ha reso bello, luminoso ed accogliente.

Tanti secoli fa un uomo, inseguito dai suoi nemici, stanco ed angosciato si gettò ai piedi della tua Immagine posta su una quercia, abbracciandone il tronco ed affidando a Te, unica ed ultima sua speranza, la sua vita ormai in imminente pericolo.

Tu lo salvasti!

Oggi anch'io, successore di Pietro, vengo pellegrino e supplice a venerarTi, ad implorarTi, a chiedere il tuo aiuto per la Chiesa e per l'Umanità intera.

Salva anche noi, o Vergine Santissima!

Proteggi la Chiesa in cammino su questa terra tra pericoli ed insidie. Fa' che essa sia sempre segno e strumento della Redenzione operata dal tuo Figlio divino, il quale si è incarnato, è morto ed è risorto per la nostra salvezza!

Proteggi i Sacerdoti!

Fa' che, mediante la gioiosa realizzazione dei consigli evangelici della castità, povertà ed obbedienza, diano qui in terra una credibile testimonianza dei cieli nuovi e della terra nuova, che attendiamo nella fede e nella speranza cristiana.

Proteggi i Seminaristi, che si preparano al Sacerdozio!

Fa' che si aprano sempre docilmente alla Parola del tuo Figlio, il quale li ha chiamati alla Sua sequela.

Suscita nei giovani di oggi, che sono alla ricerca di ideali e di valori autentici, la disponibilità a servire Dio con tutto lo slancio della loro età!

O Madonna della Quercia, fa' che i Popoli e le Nazioni vivano nella concordia, nella giustizia, nella pace!

Amen!

(27-5-1984)

1985

FRANCO GIULIANI

PREGHIERA

***Ave Madre Santa
che da una quercia
infondi amor, virtù
e speranza. Ave.***

***In Te saluto, somma
beltade e verginal
candore, eterna luce
che il Creatore, alla
umana prole volle
dispensar.***

***A Te rivolgo schivo,
umile preghiera:
dall'arboreo tuo trono,
volgi materno sguardo
al borgo che,
al maestoso Tempio,
s'abbraccia fiducioso e spandi,
sul popol a Te diletto,
la grazia della pace,
il dono della fede,
la forza del perdono.
Sino al tramonto
che all'alba vera è via.***

1985

Ricordo Incoronazione



MADONNA DELLA QUERCIA
SALVATECI

PREGHIERA DEL SANTO PADRE ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

Basilica di S. Maria della Quercia

«O Madonna della Quercia, da secoli il popolo fedele di Viterbo ti venera con tenera devozione e con fervida fiducia in questo Santuario, che l'arte ha reso bello, luminoso ed accogliente.

Tanti secoli fa un uomo, inseguito dai suoi nemici, stanco ed angosciato si gettò ai piedi della tua Immagine posta su una quercia, abbracciandone il tronco ed affidando a Te, unica ed ultima sua speranza, la sua vita ormai in imminente pericolo.

Tu lo salvasti!

Oggi anch'io, successore di Pietro, vengo pellegrino e supplice a venerarTi, ad implorarTi, a chiedere il tuo aiuto per la Chiesa e per l'Umanità intera.

Salva anche noi, o Vergine Santissima!

Proteggi la Chiesa in cammino su questa terra tra pericoli ed insidie. Fa' che essa sia sempre segno e strumento della Redenzione operata dal tuo Figlio divino, il quale si è incarnato, è morto ed è risorto per la nostra salvezza!

Proteggi i Sacerdoti!

Fa' che giorno per giorno rinvigoriscono, nella fede e nella preghiera, il dono di Dio, che hanno ricevuto per l'imposizione delle mani del Vescovo; che siano sempre lieti ed infaticabili testimoni e ministri della Redenzione!

Proteggi i Religiosi!

Fa' che, mediante la gioiosa realizzazione dei consigli evangelici della castità, povertà ed obbedienza, diano qui in terra una credibile testimonianza dei cieli nuovi e della terra nuova, che attendiamo nella fede e nella speranza cristiana.

Proteggi i Seminaristi, che si preparano al Sacerdozio!

Fa' che si aprano sempre docilmente alla Parola del tuo Figlio, il quale li ha chiamati alla sua sequela.

Suscita nei giovani di oggi, che sono alla ricerca di ideali e di valori autentici, la disponibilità a servire Dio con tutto lo slancio della loro età!

O Madonna della Quercia, fa' che i Popoli e le Nazioni vivano nella concordia, nella giustizia, nella pace!

Amen!

1985

padre TARCISIO TONCINI

MADONNA DE LA QUERCIA

Sotto al Cimino, che ogni verno imbianca
ed una Rosa ancor, rende sacro,
fulge tua "Quercia", le cui forti braccia
s'aprono al Cielo.

Pace, pietà, salvezza e pur perdono,
nei secoli rinnovi al coccio antico;
dalla luce inicial, oggi, al fulgore
d'inclito raggio.

L'anime e i corpi, i cuor, le menti, i volti,
ogni membro, quaggiù, sani e conforti;
il Borgo intero, poi, la Gente tutta
salvi e la Chiesa

E pur l'ultima vampa, d'infernale
tregenda, che dal ciel sfiorar Te volle,
la sola Grazia tua, in fede avita,
spense dall'alto.

Resta fra noi, sul ramo di tua "Quercia",
che in trono, seggio, cattedra ed altare
mutasi ai tempi, ma sempre e sol, rimane
tutta per noi.

Or che tua terra, a Te, ben più s'abbraccia,
dopo l'orar d'un Bianco Padre, innanzi,
porgi quel Figlio, ed ogni nostra brama,
sciogli ed avviva.

Milano, 16/3/1985



1986

PATTO D' AMORE

Alla Madonna della Quercia

(Dalla Preghiera del Santo Padre Giovanni Paolo II)

O Madonna della Quercia, celeste Patrona della Diocesi viterbese, da secoli Ti veneriamo con tenera devozione e con fervida fiducia.

Tanti secoli fa' un uomo, inseguito dai suoi nemici, stanco e angosciato si gettò ai piedi della Tua immagine posta su una quercia, abbracciandone il tronco e affidando a Te, unica e ultima sua speranza, la sua vita ormai in imminente pericolo.

Tu lo salvasti!

Oggi anche noi ricorriamo a Te, supplici a implorarti, a chiedere il Tuo aiuto per la Chiesa e per l'umanità intera.

Salva anche noi, o Vergine santissima!

Proteggi la Chiesa in cammino su questa terra tra pericoli e insidie. Fa' che essa sia sempre segno e strumento della Redenzione operata dal tuo Figlio.

Proteggi questa città e i suoi abitanti da tutti i mali, ma in particolare dal male del peccato, che separa dal Tuo Figlio divino, il quale si è incarnato, è morto ed è risorto per la nostra salvezza.

Proteggi le nostre famiglie!

Fa' che in esse regni sempre il vero amore e che sposi, genitori e figli vivano in conformità all'insegnamento

del Figlio Tuo Gesù.

Assisti coloro che soffrono per la malattia, la solitudine, la povertà, il disordine morale.

Proteggi i Sacerdoti!

Fa' che giorno per giorno ravvivino, nella fede e nella preghiera, il dono di Dio, che hanno ricevuto per l'imposizione delle mani del Vescovo; che siano sempre lieti e infaticabili testimoni e ministri della Redenzione.

Proteggi i Religiosi!

Fa' che, mediante la gioiosa realizzazione dei consigli evangelici della castità, povertà e obbedienza, diano in terra una credibile testimonianza dei cieli nuovi e della terra nuova, che attendiamo nella fede e nella speranza cristiana.

Proteggi i Seminaristi, che si preparano al Sacerdozio!

Fa' che si aprano sempre docilmente alla Parola del Tuo Figlio, che li ha chiamati alla sua sequela.

Suscita nei giovani di oggi, che sono alla ricerca di ideali e di valori autentici, la disponibilità a servire Dio con tutto lo slancio della loro età.

O Madonna della Quercia, fa' che i popoli e le nazioni vivano nella concordia, nella giustizia, nella pace!

Amen!

LA PROCESSIONE-PELLEGRINAGGIO DEI VITERBESI PER IL PATTO D'AMORE con la MADONNA della QUERCIA

La 2ª domenica di settembre p.v. ci rechiamo in pellegrinaggio ai piedi della Madonna della Quercia, per rinnovare il "Patto d'Amore" con la nostra celeste Madre.

Saremo preceduti dalle Confraternite dell'Alto Lazio.

Porteremo con noi le Reliquie dei Santi Martiri Valentino (prete) e Ilario (diacono), i primi evangelizzatori della nostra terra nel secolo IV.

Questo atto di devozione mariana vuole rendere attuale per la nostra Diocesi ciò che avvenne il **20 settembre 1467**, quando il Vescovo di Viterbo, Cardinale Pietro Gennari, promosse una grande **processione di ringraziamento**, per aver ottenuto dalla Madonna della Quercia la liberazione da una gravissima pestilenza che, nelle settimane precedenti, aveva seminato dolore e morte, non solo in Viterbo, ma in tutta la regione.

Per suggellare il PATTO di riconoscenza e di gratitudine della città con la SS.Vergine, furono portati in processione le **Reliquie** dei Santi protettori di Viterbo, **Valentino e Ilario**.

Una moltitudine di persone partecipò alla Processione, insieme a tutte le Autorità locali.

Da tutto l'Alto Lazio giunsero moltissime **Confraternite**, le benemerite associazioni di laici sorte con varie denominazioni, per diffondere la devozione religiosa e per l'esercizio della carità. La loro presenza fu testimonianza del profondo legame che si era creato tra la gente della Tuscia e la "Madonna della Quercia".

«Nel luogo dove manifestò ai nostri Padri la Sua potenza, Maria SS. ci trovi tutti riuniti nella stessa fede e nel comune proposito che il pensiero costante di Dio guidi, sulle molte vie della vita, i nostri passi sull'unica strada del Cielo».



*Madonna della Quercia
salvateci!*

1987

PEREGRINATIO MARIAE



ANNO MARIANO
1987-1988

PEREGRINATIO MARIAE



Preghiere

INNO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

- 1- O Madre dolce e tenera,
o Vergin casta e bella,
Tu sei l'amica stella
del nostro infido mar (2)
Sotto il tuo manto fulgido
fidenti nel tuo amor
Madonna della Quercia
riposeremo ognor.
- 2- Cantan festosi i secoli
in mistica armonia
le glorie, tue Maria
l'amore e la virtù. **RIT**
- 3- Il trono tuo di grazie
ci schiude ognor la morte
ove regnò la morte
splende il tuo vago alter
- 4- Allor che guerra tragica
sparse tra noi lo schianto
tu sola il nostro pianto
lenisti e il tuo Gesù.
- 5- Da questa Quercia provvida
ove t'assidi in trono
impetraci il perdono
dal Figlio tuo Gesù.

PEREGRINATIO MARIAE



B. V. DELLA QUERCIA

ANNO MARIANO
1987-1988
Diocesi di Viterbo

PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO

Cappellania Rurale S. Maria di Castel d'Asso

VITERBO



*La
Madonna
de
La Quercia
Pellegrina*

LA MADONNA DELLA QUERCIA

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Quartieri CARMINE - SALAMARO

VITERBO



Ovunque
Prot eggimi



*La Peregrinatio Mariae
nella Diocesi di Viterbo*

LA MADONNA
DE LA QUERCIA
PELEGRINA A

La Madonna
de La Quercia
Pellegrina a
Ischia di Castro

*L'Appelluccio
fiorisce dal 22-29*

22 - 29 Novembre 1987

ANNO MARIANO 1987 - 1988

Con Maria verso il Duemila

<p>PROGRAMMA : <i>comune alle tre Parrocchie</i></p> <hr/> <p>Martedì 31 maggio, ore 19-20 a S. Marco VEGLIA di PREGHIERA dei GIOVANI</p> <hr/> <p>Mercoledì 1° giugno - ore 18-19 a S. Maria del Suffragio ADORAZIONE EUCARI- STICA - VOCAZIONALE</p> <hr/> <p>Sabato 4 giugno - ore 18 a Sant'Angelo CELEBRAZIONE PENITENZIALE</p>	<p>Parrocchie di S. Marco S. Giovanni (S. Maria del Suffragio) S. Angelo</p> <hr/> <p>S. Marco 29, 30, 31 maggio 1988</p> <hr/> <p>S. Giovanni, (Suffragio) 1, 2, 3 giugno</p> <hr/> <p>Sant'Angelo 3, 4, 5 giugno</p> <hr/> <p><i>I trasferimenti da una Chiesa all'altra avverranno alle ore 21, dei giorni 31 maggio, 3 e 5 giugno</i></p> <hr/> <p><i>Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare alla fiaccolata e ad adornare finestre e balconi delle abitazioni.</i></p>
---	---

La « Peregrinatio Mariæ » nella Diocesi di Viterbo

1988

GIORNATA DELLA FAMIGLIA DOMENICANA

Provincia Romana

La Quercia, 12 giugno 1988

Come Maria

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la Madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita
i desideri di ogni cuore,
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi dalle Tue parole
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del Tuo amore.



1988

CAPITOLO GENERALE GIUSEPPINI

GIORNATA MARIANA

• CANTO INIZIALE: Siamo arrivati

*RIT: Siamo arrivati da mille strade diverse,
in mille momenti diversi, in mille momenti diversi...
perché il Signore ha voluto così.*

*Ci ha chiamato per nome,
ci ha detto: Siete liberi!
Se cercate la mia strada, la mia strada è l'amore.*

RIT

*Ci ha donato questa casa
ci ha detto: Siate uniti!
se amate la mia casa, la mia casa è la pace.*

RIT

*Siamo arrivati da mille strade diverse
con mille cuori diversi, ora siamo un unico cuore
perché il Signore ha voluto così,
ha voluto così.*

• ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA

1. Madre del Redentore, in quest'anno a te dedicato esultanti ti proclamiamo beata.
Dio Padre ti ha scelta prima della creazione del mondo per attuare il suo provvidenziale disegno di salvezza.
Tu hai creduto al suo amore e obbedito alla sua parola.
Il Figlio di Dio ti ha voluta sua Madre, quando si fece uomo per salvare l'uomo.
Tu l'hai accolto con pronta obbedienza e cuore indiviso.
Lo Spirito Santo ti ha amata come sua mistica sposa e ti ha colmata di doni singolari.
Tu ti sei lasciata docilmente plasmare dalla sua azione nascosta e potente.
2. Alla vigilia del terzo millennio cristiano, a te affidiamo la Chiesa, che ti riconosce e ti invoca come Madre.
Tu, che sulla terra l'hai preceduta nella peregrinazione della fede, confortala nelle difficoltà e nelle prove, e fa' che nel mondo sia sempre più efficacemente segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.
3. A te, Madre dei cristiani, affidiamo in modo speciale i popoli che celebrano, nel corso di quest'anno mariano, il sesto centenario o il millennio della loro adesione al Vangelo.
La loro lunga storia è segnata profondamente dalla devozione verso di te.
Volgi ad essi il tuo sguardo amorevole; da' forza a quanti soffrono per la fede.

4. A te, Madre degli uomini e delle nazioni, fiduciosi affidiamo l'umanità intera con i suoi timori e le sue speranze.
Non lasciarle mancare la luce della vera sapienza.
Guidala nella ricerca della libertà e della giustizia per tutti.
Indirizza i suoi passi sulle vie della pace.
Fa' che tutti incontrino Cristo, via, verità e vita.

5. A te, Madre di misericordia e mediatrice di grazia, affidiamo la nostra piccola congregazione.
Ti preghiamo di proteggerla e sostenerla perché compia sempre con coraggio evangelico la sua missione nella Chiesa.
A te affidiamo i nostri collaboratori e tutti coloro a cui noi Giuseppini siamo mandati per annunciare l'amore misericordioso del Padre, in particolare i giovani.

Sostieni, o Vergine Maria, il nostro cammino di fede e ottienici la grazia della salvezza eterna.
O clemente, o pia, o dolce Madre di Dio e Madre nostra, Maria!

Santuario Madonna della Quercia, 14 luglio 1988

1992

VITTORIO GALEOTTI

MADONNA DI LA CERQUA

Depenta su 'na tevola
c'è 'na Madonna amica
tal Battista posela
sopre 'na cerqua antica.

Più volte, la rubberno
fece riterno millì
mae la ritrasportorno
ormae, è con noe mequì.

Adè, miraquelesa
le sa 'da tempe 'l monno
la perla ppiù prezziosa
che avemo quì 'nterno.

E guae! chi ci le tocca
Madonna pillegrina
la nostra Cara Cecca
su 'la cerqua vecina.

Un Papa viterbese (I)
fece 'ste gran violone
ci porta ma La Cerqua
a fa la Communiene.

Den Sante, amice care
aggiutece se ppee
invece la Madonna
pe fa la grazzia a noe.

Santissima Vergine
(ti scrive 'ste sermene)
aggiuta chi ha bisogno
'n te fa tirà 'l cordene.

A mijara, miraquele
ma chi dice? mijene!
Noe venimo a trovatte
pe ditte 'n'orazziene.

Amice di La Cerqua
'l pueta vi lo dice
ringrazziame Maria
che ggià ci benedice.

Dal Rencene, scritta da Galeotti Vittorio
il 12 Aprile 1992, per il compleanno di
Den Sante, da sempre, amice carissimo.

Nota (I)
Paolo III° Farnese

Anguini
Vittorio Galeotti

1995

Diocesi di Viterbo



**SINODO
DIOCESANO**

PREGHIERA DEL SINODO

O Gesù, che ci hai chiamato
a celebrare il Sinodo Diocesano,
aiutaci a rispondere in maniera degna
della nostra vocazione cristiana
e della missione che ci affidi nel mondo.

Tieni viva in noi una fede sincera
che ci renda capaci di ascoltare la Tua Parola
e suscita in noi la gioia della preghiera
e il desiderio della conversione.

Donaci intelligenza e discernimento nel valutare,
serenità ed umiltà nel giudicare,
fiducia e rispetto nel dialogare,
sapienza e concretezza nel proporre,
sempre e soprattutto impegno sincero
di crescere nella comunione della carità.

Maria sia in mezzo a noi ogni giorno
lungo il cammino del Sinodo,
ci ottenga la grazia di portarlo a compimento
e ci accompagni nel metterlo in atto
così da essere con Lei
Chiesa viva per una nuova umanità.

Amen

1998

UNITALSI

• VITERBO •



VI° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
11.02.1998

A te, madre del Salvatore
e madre nostra dolcissima,
ci rivolgiamo con tutta la confidenza di figli
e ti salutiamo piena di grazia,
modello di fede e segno di sicura speranza.

In te il Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo,
si è fatto nostro fratello ed è venuto a condividere
la nostra condizione umana,
sperimentando come noi la sofferenza, il dolore, la morte
e risorgendo per darci la novità della vita
nell'amore e nella pace.

Noi ti veneriamo
come "salute degli infermi e consolatrice degli afflitti":
ti affidiamo le lacrime e le attese dei malati;
da te invochiamo per tutti
la grazia della condivisione e del servizio
per portare aiuto a chi soffre.

E tu, accompagna il nostro cammino
di ogni giorno e da oggi e per sempre
mostraci il frutto benedetto del tuo seno, Gesù,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

† *Lorenzo Chiarinelli, vescovo*

1998

PATTO D' AMORE

Vergine Santa, Madre di Cristo,
venerata come "Madonna della Quercia",
tu risplendi beata nella luce del cielo
segno di consolazione e di speranza
per tutto il genere umano.
Come "Madonna della Quercia"
a te si sono affidate con devozione intensa
le generazioni che ci hanno preceduto:
nei momenti drammatici della vita
e nei passaggi difficili della nostra storia
a te hanno fatto ricorso con fiducia
e tu le hai accompagnate
con il tuo aiuto che soccorre,
con la tua protezione che salva,
con la tua tenerezza
che sa donare la speranza, il coraggio, la pace.

Ora siamo noi ad onorarti e a pregarti.
Viviamo in un tempo non facile,
segnato da tante angustie e tragedie.
Sembra che il buio vinca la luce,
che l'odio sia più forte dell'amore
e il male possa sconfiggere il bene.
Noi, imitando i nostri antenati,
rinnoviamo con te il "*patto d'amore*":
sappiamo che Cristo, tuo Figlio,
ha vinto il male e la morte
e ci ha donato la sua Risurrezione.
Per questo riprendiamo fiducia,
apriamo il cuore alla speranza,
camminiamo verso il futuro con coraggio.
Tu, "Madonna della Quercia"
accogli la nostra devozione:
sii presente alle famiglie e al territorio;
guida le menti e i cuori di tutti
alla solidarietà oltre gli egoismi,
alla pace oltre le inimicizie e i conflitti.
E questo tuo Santuario,
monumento della fede dei nostri padri,
sia per questo territorio faro di luce,
di fiducia, di pace
mentre camminiamo con te
verso una convivenza umana più ricca
di giustizia e di fraternità per tutti.

Amen

Preghiera scritta da
Mons. Lorenzo Chiarinelli
Vescovo di Viterbo

Solennità della Madonna della Quercia
13 settembre 1998

1999

INNO alla Madonna della Quercia

Musica di P. Frare parole di A. Resta

PARTE CORO

SCHOLA CANTORUM
S. MARIA DELLA QUERCIA

" INNO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA "

Parole: RESTA (1999)
Musica: P. FRARE

Soprano
Ha-ri - a, ma - che di Cri - sto e della

Tenori
Ha-ri - a, ma - che di Cri - sto e della

BASSI
Ha-ri - a, ma - che di Cri - sto e della

chie - sa, Ma - don - na del - la Quercia no - stra qui - da, la

chie - sa, Ma - don - na del - la Quercia no - stra qui - da, la

o. chie - sa Ma - don - na del - la Quercia no - stra qui - da, la

chie - sa Ma - don - na del - la Quercia no - stra qui - da, la

chie - sa di Vi - ta - bo - a Te si - af - fi - da, chie - den - do - u - to si ri - vol - ge a

chie - sa di Vi - ta - bo - a Te a Te si - af - fi - da chie - den - do - u - to si ri - vol - ge a

o. chie - sa di Vi - ta - bo - a Te si - af - fi - da chie - den - do - u - to si ri - vol - ge a

chie - sa di Vi - ta - bo - a Te a Te si - af - fi - da chie - den - do - u - to si ri - vol - ge a

STROFE

Te — chie-den-dea-ia-to si ri-vol-ga Te. Ver-gi-ne del si-
Te, a te, chie-den-dea-ia-to si ri-vol-ga Te Ver-gi-ne del si-
Te, a Te, chie-den-dea-ia-to si ri-vol-ga Te Ver-gi-ne del si-
Te, a Te chie-den-dea-ia-to si ri-vol-ga Te Ver-gi-ne del si-

-len-zio chie-sual-tan-do ser-ba-sti le pa-ro-le nel tuo cuore — la
-len-zio chie-sual-tan-do ser-ba-sti le pa-ro-le nel tuo cuore — la
-len-zio chie-sual-tan-do ser-ba-sti le pa-ro-le nel tuo cuore — la
-len-zio chie-sual-tan-do ser-ba-sti le pa-ro-le nel tuo cuore — la

no-stria chie-sa sia di suo si-gno-re del-la Pa-ro-la ser-va co-me Te.
no-stria chie-sa sia di suo si-gno-re del-la Pa-ro-la ser-va co-me Te
8. no-stria chie-sa sia di suo si-gno-re del-la Pa-ro-la ser-va co-me Te
no-stria chie-sa sia di suo si-gno-re della Pa-ro-la ser-va co-me Te.

MARIA, MADRE DI CRISTO E DELLA CHIESA,
MADONNA DELLA QUERCIA, NOSTRA GUIDA,
LA CHIESA DI VITERBO A TE SI AFFIDA
CHIEDENDO AIUTO, SI RIVOLGE A TE
§§
VERGINE DEL SILENZIO CHE, ASCOLTANDO,
SERBASTI LE PAROLE NEL TUO CUORE,
LA NOSTRA CHIESA SIA, DEL TUO SIGNORE
DELLA PAROLA SERVA CON TE
§§
NOSTRA DOLCEZZA E SPERANZA, PER NOI
SEI FONTE DELLA VITA E MADRE DELL'AMORE
ACCOGLI LA PREGHIERA DI CHI MUORE
DI CHI LOTTANDO, GUARDA VERSO TE
§§
VERGINE ORANTE E SOFFERENTE, IL FIGLIO
A NOI TI HA DATA SULLA CROCE
CO ME MADRE, UNIAMO ALLA TUA VOCE
IL NOSTRO CANTO, MENTRE OFFRIAMO INSIEME A TE
§§
PROTEGGI LE FAMIGLIE, DAL MALE E DAL PECCATO
TU DIFENDI IL MONDO INTERO
LA PACE DI GESU' RISUSCITATO
REGNI NEL CUORE DELL'UMANITA'
§§
CON TE ASCOLTANDO CREDE LA NOSTRA CHIESA
E SEGNI IL SUO CAMMINO CON LA FEDE
CREDENDO SPERI E CON L'AMOR DIVINO
SIA NEL MONDO SEGNO DI UNITA'

2000

**Confraternita di S.Maria della Quercia
de' Macellari di Roma**



Consacrazione

O Vergine Maria da noi invocata
sotto il titolo Madonna della Quercia
Regina del cielo e della terra,
in questo luogo a te dedicato
mi prostro ai tuoi piedi
e ti supplico di accettare la mia preghiera
Fammi comprendere
la volontà di Dio su di me.
Davanti alla tua benedetta immagine,
consapevole della vocazione cristiana,
mi consacro a Gesù Cristo
per portare con lui la mia croce
nella fedeltà di ogni giorno.
Mi affido a te, Vergine Benedetta,
ti riconosco come Madre
e al tuo Cuore Immacolato
consacro la mia persona
e offro la mia vita:
ciò che ho, che amo e che sono.
Disponi di me e della mia vita
alla maggior gloria di Dio,
ora e sempre.
Amen

S. E. Mons. Mario Francesco Pompedda
Arcivescovo Titolare di Bisarcio
Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica

La Quercia 28 maggio - Giubileo 2000

2002

I GIOVANI UNIVERSITARI del
"Gruppo Persona"
vi invitano a:

"Se una notte 
di maggio..."

♪ Cantata dei giovani a Maria ♪

*"...e se una musica leggera cominciasse a salire
verso il cielo, allora saprei che quella stella lassù, che rischiarava i
miei occhi, sei tu, o Maria."*

Invito alla preghiera per la pace in risposta al
desiderio del Santo Padre.

*"Voi non vi rassegnate a un mondo
di ingiustizia, di guerra, di odio."
(Assisi, 23 Gennaio 2002)*

Chiesa Madonna della Quercia

23 Maggio, ore 21

Con la partecipazione della Corale "Ars Nova" dell'Università

2002

Primo momento: Sulla gradinata del Santuario "Annunzio a Maria"

* Canti di accoglienza

MAGNIFICAT

*Dio ha fatto in me cose grandi
Lui che guarda l'umile servo
E disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.
L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore(bis)
La sua salvezza canterò.
Lui onnipotente e Santo
Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango
Il suo umile servo.
* Rit.
Lui, misericordia infinita
Lui che rende povero il ricco
E ricolma di beni chi si affida al suo amore.
* Rit.
Lui, amore sempre fedele
Lui, guida il suo servo Israele
E ricorda il suo patto stabilito per sempre.
* Rit.*

VIENI O SPIRITO

**Vieni o Spirito, Spirito di Dio,
vieni o Spirito Santo.
Vieni o Spirito, soffia su di noi,
dona ai tuoi figli la vita.

Dona la luce ai nostri occhi
Dona la forza ai nostri cuori,
dona alle menti la Sapienza,
dona il Tuo fuoco d'amore.
*Rit.
Tu sei per noi Consolatore,
nella calura sei riparo,
nella fatica sei riposo,
nel pianto sei conforto.
*Rit.
Dona a tutti i tuoi fedeli,
che confidano in Te
i tuoi sette Santi doni,
dona la gioia eterna.
Rit.

* Proclamazione dell'ANNUNZIO DI PACE in Cristo Gesù: dal Vangelo secondo Luca

* Ingresso dei fedeli nel Santuario, canto:

SANTA MARIA DEL CAMMINO

*Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino sempre sarò con te.*

** Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a Te
seguirà
Verso la libertà.*

*Quando qualcuno ti dice "nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo. lotta per la verità.*

*Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va,
offri per primo la mano a chi è vicino a te.*

** Rit.
Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile
andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti*

** Rit. (bis)*

Secondo momento: all'interno del Santuario invocazione a Maria Regina Pacis

- Presentazione del progetto "Porta della Pace" per la Chiesa della natività di Betlemme, opera dell'artista viterbese Roberto Ioppolo: bozzetto e filmato.

Corale: "UNA COSA SOLA HO CHIESTO AL SIGNORE" di A. Scarlatti

- Invocazione - Testimonianza

Coro:

BENEDETTA SEI TU MARIA

*Benedetta sei tu, Maria,
Fra tutte le donne, Maria!
E benedetto è il frutto, Maria,
il frutto del tuo seno, Gesù.
Maria tu hai creduto.*

*Ass: E come mai che la Madre del Signore
Viene presso di me, e come mai?(bis)*

*Perché appena ho sentito la tua voce
Qualcosa si è mosso dentro di me,
il mio bimbo ha esultato di gioia!*

*Ass: Maria, beata Maria,
tu hai creduto alla parola del Signore!(bis)
Ass: E come mai che la Madre del Signore
viene presso di me, e come mai?(bis)*

Corale: "AVE MARIA" di J. Busto (1949)

- Invocazione - Testimonianza

Coro:

GIOVANE DONNA

*Giovane donna attesa dall'umanità
Un desiderio d'amore è pura libertà
Il Dio lontano è qui vicino a Te
Voce e silenzio annuncio di novità.*

AVE MARIA, AVE MARIA.

*Dio l'ha prescelta qual madre piena di bellezza
Ed il suo amor ti avvolgerà nella sua ombra*

*Grembo di Dio venuto sulla Terra
Tu sarai madre di un uomo nuovo.*

AVE MARIA, AVE MARIA.

*Ecco l'Ancella che vive della tua parola
Liberò il cuore perché l'amore trovi casa
ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.
AVE MARIA, AVE MARIA.*

Corale: " STABAT MATER" di Z. Kodaly (1882)

• Invocazione - Testimonianza

Coro:

I CRY TO YOU

*Let your ears be attentive
To my cry for mercy..
If you, o Lord, kept a record of sins,
o Lord, who could stand?*

*Out of the depths I cry to you,
o Lord hear my voice.*

*But with you there is forgiveness,
Therefore you are feared
I wait for the Lord, my soul waits,
And in is word I put my hope.*

*Out of the depths I cry to you,
o Lord hear my voice.*

IO GRIDO A TE (salmo 130)

*Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
Alla voce della mia preghiera.*

*Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.
Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.*

Corale: "ECCELSA MARIA" di U. Sisask (1960)

• Invocazione - Testimonianza

Coro:

MI ALMA CANTA

**Mi alma canta, canta la grandeza del Señor
Y mi espíritu se estremeze de gozo
En Dios, mi Salvador. (bis)*

*Porque mirò con bondad
La pequeñez de su servidora. (bis)
En adelante todas la gentes
Me llamaran feliz, ma llamaran feliz, me llamaran feliz!*

**Rit.
Derribò del trono a los poderosos
Y elevò a los humildes
Colmò de bienes a los hambrientos,*

*y despidió a los ricos con las manos
vacías,
mi alma canta la grandeza del Señor
Y mi espíritu se estremeze de gozo en
Dios, mi Salvador.*

** Mi alma canta, canta la grandeza
Del Señor
Y mi espíritu, se estremeze de gozo
en Dios, mi Salvador, mi Salvador.*

Terzo momento: Davanti all'altare della Madonna della Quercia

- Breve riflessione
- PATTO D'AMORE DEI GIOVANI (pag. successiva)
- "Affidamento a Maria", composto da Giovanni Paolo II

Coro:

SALVE REGINA

*Salve Regina, Madre di misericordia,
vita dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina.*

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
In questa valle di lacrime.*

*Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
Mostraci dopo questo esilio
Il frutto del tuo seno Gesù.*

*Salve Regina, Madre di misericordia,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina. Salve Regina, Salve, Salve.*

- Saluto

Corale: Spiritual- "Plenty good room"



“PATTO D'AMORE” DEI GIOVANI Atto di affidamento a Maria

○ Santa Madre di Gesù
e madre dell'umanità,
siamo uomini e donne di un'epoca
straordinaria,
tanto esaltante
quanto ricca di contraddizioni.

○ L'umanità possiede oggi
strumenti d'inaudita potenza:
può fare di questo mondo un giardino,
o ridurlo a un ammasso di macerie.
Ha acquistato
straordinarie capacità d'intervento
sulle sorgenti stesse della vita:
può usarle per il bene,
dentro l'alveo della legge morale,
o può cedere all'orgoglio miope
di una scienza che non accetta confini,
fino a calpestare il rispetto dovuto
ad ogni essere umano.
Oggi come mai nel passato,
l'umanità è a un bivio.
E ancora una volta, la salvezza
è tutta e solo nel tuo Figlio Gesù.

○ Siamo qui, davanti a Te, per affidare
alla tua premura materna
noi stessi, la Chiesa, il mondo intero.
Implora per noi il Figlio tuo diletto,
perché ci doni in abbondanza
lo Spirito Santo, lo Spirito di verità
che è sorgente di vita.
Accoglilo per noi e con noi,
come nella prima comunità
di Gerusalemme,
stretta intorno a Te
nel giorno di Pentecoste (cf At 1,14).

○ Lo Spirito apra i cuori
alla giustizia e all'amore,
induca le persone e le nazioni
alla reciproca comprensione
e ad una ferma volontà di pace.
Ti affidiamo tutti gli uomini,
a cominciare dai più deboli:
i bimbi non ancora venuti alla luce
e quelli nati in condizioni
di povertà e di sofferenza,
i giovani alla ricerca di senso,
le persone prive di lavoro
e quelle provate dalla fame
e dalla malattia.
Ti affidiamo le famiglie disestate,
gli anziani privi di assistenza
e quanti sono soli
e senza speranza.

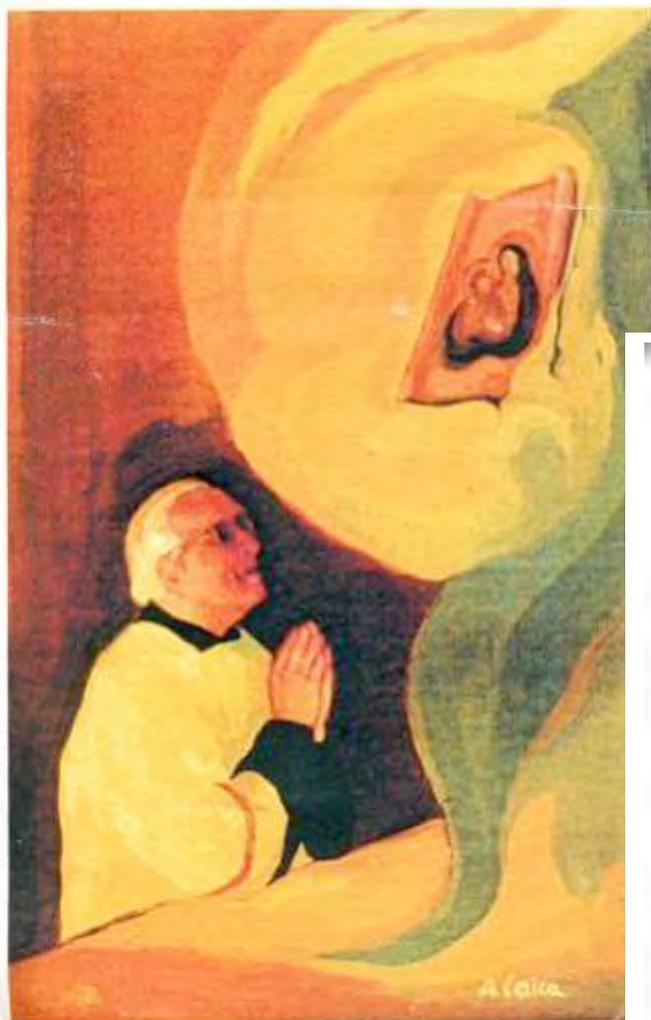
○ Madre, che conosci le sofferenze
e le speranze della Chiesa
e del mondo,
assisti i tuoi figli
nelle quotidiane prove
che la vita riserva a ciascuno
e fa' che, grazie all'impegno di tutti,
le tenebre non prevalgano sulla luce.
A Te, aurora della salvezza,
consegniamo il nostro cammino
nel nuovo Millennio,
perché sotto la tua guida
tutti gli uomini scoprano Cristo,
luce del mondo ed unico Salvatore,
che regna col Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

Giuseppe Ruffini

2002

In occasione del Trigesimo della
morte

di Don Sante



*A Tutti,
che il Signore mi ha dato in dono*

*Con tanto affetto, con tutto il bene che Vi
voglio e che Vi ho sempre voluto, anche nei
momenti più difficili Vi auguro, amici della
Madonna della Quercia, ogni bene.*

*Ho cercato sempre, di incoraggiarvi ad
amare la Madonna, a volervi bene
reciprocamente, a compatirvi e a perdonarvi, ad
essere, vicino alla Madonna un cuore solo e
un'anima sola.*

*Ho speranza che, in questo momento
culmine della mia S. Messa, la nostra famiglia
sia una parrocchia modello intorno a Don
Angelo. Sarebbe questa la più grande gioia che
Voi, o figli, mi potreste dare in questa mia Festa.*

*La mia benedizione e, quel che vale di più, la
benedizione della Madonna della Quercia.*

Don Sante

La Quercia, (VT) 19.07.2002

2003

Pastorale Giovanile Diocesi di
Viterbo

Diocesi di Viterbo
Servizio Diocesano di
Pastorale Giovanile

Via Materis
Presieduta dal nostro
Vescovo Lorenzo



*Una Fede
in cammino*

Mons. Lorenzo Chiarinelli

Atto di affidamento dei giovani a Maria

Vescovo:

Ecco la tua madre,
è Gesù, o Vergine Maria
che dalla croce ci ha voluto affidare a te, non per attenuare,
ma per ribadire il suo ruolo esclusivo di Salvatore del mondo.
Se nel discepolo Giovanni ti sono stati affidati tutti i figli della Chiesa
tanto più mi piace vedere affidati a te o Maria,
i giovani, di questa Diocesi,
a te dolce Madre, questa sera li affido tutti sotto il tuo manto,
nella tua protezione.

Essi cercano rifugio, tu, madre della divina Grazia,
falli risplendere della bellezza di Cristo.

Sono i giovani di questo secolo che, all'alba del nuovo millennio,
vivono ancora i tormenti derivanti dal peccato,
dall'odio dalla violenza, dal terrorismo e dalla guerra,
ma sono anche i giovani ai quali la Chiesa guarda con fiducia
nella consapevolezza che con l'aiuto della grazia di Dio,
riusciranno a credere e a vivere da testimoni del Vangelo
nell'oggi della storia.

O Maria, aiutali a rispondere alla loro vocazione;
guidali alla conoscenza dell'amore vero, e benedici i loro affetti.
Sostienili nel momento della sofferenza,
rendili annunciatori intrepidi del saluto di Cristo nel giorno di Pasqua,
pace a voi.

Con loro, affido
me stesso e questa Diocesi,
che ti venera come Patrona, con il titolo di "Madonna della Quercia",
rendici sempre e ovunque
coraggiosi testimoni
dell'amore di Dio.

Amen.

27 Maggio 2004



20

anni



dall'incoronazione

Basilica S. Maria della Quercia

Celebriamo il **MESE DI MAGGIO** nel
20° Anniversario dell'INCORONAZIONE
della **MADONNA DELLA QUERCIA**

da parte del Santo Padre
GIOVANNI PAOLO II



Ogni giorno alle ore 18.00:

— S. ROSARIO

— Riflessione sul tema: "CON IL PAPA IN VISITA AI SANTUARI
MARIANI DEL MONDO"

Pensieri di storia, devozione, preghiera, proposti dal Parroco di
S. Maria della Quercia don Angelo Massi.

Nei giorni 20, 21 e 22 maggio, ore 18.00: **CATECHESI MARIANA** di
S.E. Mons. Dante Bernini

Domenica 23 maggio, ore 18.00: **CELEBRAZIONE EUCHARISTICA
DIOCESANA**, presieduta da S.E. Mons. Lorenzo Chiarinelli

Giovedì 27 maggio, 20° Anniversario dell'Incoronazione, ore 21.00:

VEGLIA MARIANA animata dall'Azione Cattolica Diocesana.

**Basilica Santuario S. Maria della Quercia
La Quercia - VT**



***VEGLIA
DI PREGHIERA***

Giovedì 27 Maggio - Ore 21,00

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA QUERCIA

(tratta dall'Inno di Resta - Frare)

Rit. - *O Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, o Madonna della Quercia, sii Tu la nostra guida. La Chiesa di Viterbo si affida a Te chiedendo la Tua intercessione.*

1. O Vergine del silenzio, che serbasti nel Tuo cuore, meditandole, le parole del Figlio Tuo, fa' che la nostra Chiesa, sul Tuo esempio, ascolti e mediti assiduamente gli insegnamenti di Gesù.

Rit. - O Maria,

2. O Vergine, orante ed offerente, Tu sei stata donata a noi come Madre, dal Figlio Tuo, prima di morire sulla croce. Aiutaci ad offrire, come Gesù, la nostra vita al Padre.

Rit. - O Maria,

3. O Vergine, proteggi le nostre famiglie e difendi il mondo intero dal male e dal peccato. La pace di Gesù risorto regni in ogni cuore e la Chiesa sia nel mondo segno di unità.

Rit. - O Maria,

2005

Preghiera alla Madonna della Quercia

di Mons. LORENZO CHIARINELLI



MADONNA DELLA QUERCIA
*Patrona della Diocesi di Viterbo
prega per noi*

Preghiera alla “Madonna della Quercia” Patrona della Diocesi di Viterbo

A te, Vergine Santa,
Madre di Cristo e della Chiesa,
con amore intenso e fedele si rivolge questo popolo
che da secoli ti acclama e ti venera

“Madonna della Quercia”,

A te volgiamo lo sguardo,
ma soprattutto la mente ed il cuore:
accoglici sotto la tua protezione materna
come accogliesti i nostri padri
nei momenti difficili della vita
e nelle dure avversità della storia.

Questa “chiesa grande” costruita in tuo onore
testimonia la fede, celebra la tua presenza,
canta l’amore di tante generazioni
ed è casa che coltiva le nostre speranze.

Ma ora abbiamo anche la gioia di invocarti
Patrona della Chiesa di Viterbo,
nella sua nuova configurazione
e nel suo cammino di fede aperto al futuro.

Rendici, dunque, come te, Chiesa
sempre più luminosa: una, santa, cattolica, apostolica;
popolo adunato nel nome della Trinità Santa;
segno dell’amore di Cristo nel mondo,
strumento di unità tra tutti gli uomini,
nella carità e nella pace.

E noi tutti, divenuti una cosa sola in Cristo,
esulteremo con te nello Spirito Santo
e ti acclameremo per sempre:

Madonna della Quercia, nostra patrona, salve!

25 marzo 2005

† Lorenzo CHIARINELLI
Vescovo di Viterbo

Ottobre 2006

Canonizzazione di Rosa Venerini

Parrocchia Basilica Santuario



"Santa Maria della Quercia"

Triduo di preparazione alla

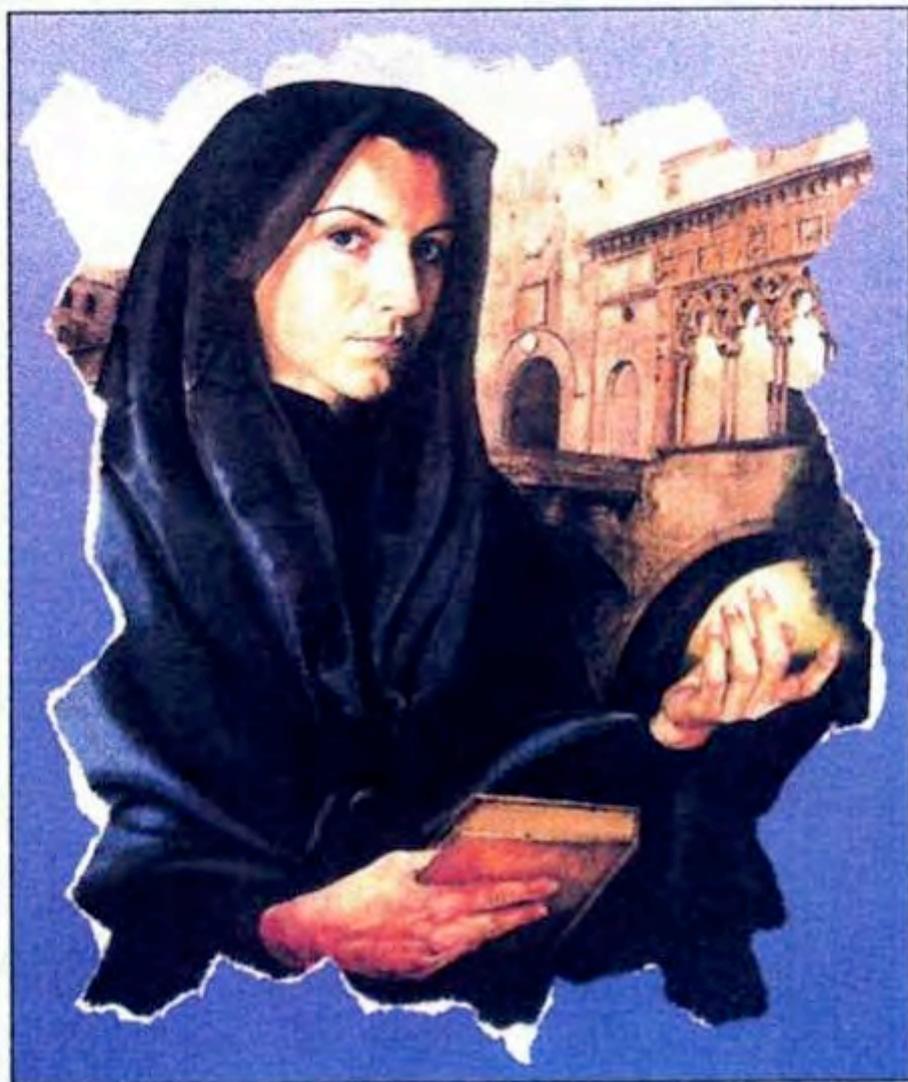
Canonizzazione di S. Rosa Venerini

*nel Santuario dove la giovane Rosa
ebbe l'orientamento decisivo per
la sua futura missione.*

12 - 13 - 14 ottobre p.v. - ore 17.30

- Santo Rosario
- Intervento di Sr. Maria Angela,
Maestra Pia Venerini a San Giovanni:
"Chi è Rosa Venerini? Perché è dichiarata Santa?"
- Preghiera alla Santa
- Benedizione
- Canto dell'Inno.

CANONIZZAZIONE
di
ROSA VENERINI



**MESSA DI RINGRAZIAMENTO
E PROFESSIONE PERPETUA**

**SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA
VITERBO 16 OTTOBRE 2006**

*"Se volete essere sempre protette da Dio,
corrispondete alla vocazione che
Egli vi ha dato" (S.Rosa Venerini)*

In questa giorno luminoso,
nel Santuario caro al cuore delle
Maestre Pie,
si compie il rendimento di
grazie
a Dio, alla Vergine della Quercia,
alla nostra Santa Fondatrice.



24 Maestre Pie pronunciano il loro sì definitivo
per mettersi al servizio della Chiesa e del mondo .
Sono voci che si levano da diversi Continenti,
e compiono la profezia del Cerchio Massimo,
il Cerchio d'Amore che S. Rosa Venerini ha disegnato
nel suo cammino di spiritualità.

La vita di queste Giovani, unita al Sacrificio di Cristo,
continua ad essere strumento prezioso
per la salvezza del mondo.

*Oggi, ai tuoi piedi, o Vergine, tutte le Maestre Pie
vogliono riprendere un nuovo cammino di liberazione
sospinte dalla speranza che viene da Te,
illuminate dalla santità di Rosa,
accompagnate dal cuore di Cristo,
unica fonte di Salvezza.*

Viterbo, 16 ottobre 2006

Ottobre 2008

Pellegrinaggio città di Pavona



Parrocchia
San Giuseppe Sposo di Maria Vergine
Pavona (Rn)

Domenica 5 ottobre 2008

XI PELLEGRINAGGIO MARIANO

All'inizio del nuovo Anno Pastorale 2008 - 2009

Santuario della

MADONNA DELLA QUERCIA

Viterbo

PROGRAMMA:

- Ore 7.00: Partenza da Pavona (piazza del mercato).
- Ore 7.30: Duomo di Albano: celebrazione delle lodi e Meditazione.
- Ore 8.00: Partenza per Viterbo.
- Ore 10.30: Visita al Santuario di Santa Rosa.
- Ore 12.00: Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Madonna della Quercia presieduta da **Mons. Dante Bernini Vescovo Emerito di Albano.**
- Ore 13.00: Pranzo al sacco consumato presso il chiosco del Santuario.
- Ore 14.30: Recitazione del Santo Rosario.
- Ore 15.00: Partenza per Bolsena.
- Ore 16.00: Visita della Chiesa del Miracolo Eucaristico a Bolsena.
- Ore 18.00: Partenza per Pavona.

Per informazioni: Gerardo cell. 3395263900
Marco cell. 3494760909

Supplica finale alla Madonna della Quercia

Vergine Santa, Santa Maria della Quercia ,
siamo oggi qui ai tuoi piedi
per chiedere il tuo aiuto e la tua protezione.
Ti chiediamo di aiutare la nostra Comunità Ecclesiale
di San Giuseppe in Pavona a testimoniare sempre di più
ed in modo sempre più efficace e coerente il tuo divin Figlio Gesù.

***Santa Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
Madonna della Quercia,
benedici la nostra Comunità Ecclesiale***

All'inizio del nuovo anno pastorale
ti preghiamo, o Madre Santa
di proteggere e benedire tutti i laici
che, rispondendo alla chiamata del tuo Figlio Gesù,
hanno voluto impegnarsi nell'opera di evangelizzazione.

Santa Maria...

Vogliamo consacrare a te, Vergine benedetta
i bambini del catechismo con i loro catechisti;
i giovani dei gruppi giovanili con i loro animatori;
i ragazzi che frequentano l'oratorio con gli animatori
e gli adulti impegnati nel servizio;
le coppie di giovani che si preparano al matrimonio
con gli operatori della pastorale familiare;
tutti i cristiani adulti che sentono il bisogno
di rivitalizzare la loro fede;
le persone bisognose e gli operatori della Caritas;
i bambini che vengono da nazioni estere
con le famiglie che li accolgono
e coloro che svolgono il servizio di coordinamento.

Santa Maria...

Maria di Nazaret, tu che hai conosciuto le sofferenze della vita,
affidiamo a te tutte le persone che soffrono,
gli anziani e gli ammalati perché possano
trovare in te conforto e speranza.

Santa Maria...

2008

GIUSEPPE ZENA

MADONNA DELLA QUERCIA

FIGURA DI MARIA CON GESÙ

DIPINTA DA MASTRO MONETTO DETTO IL CHIAVARO NEL 1417
SU TEGOLA ROMANA ORDINATA DA UN CERTO JUSSANTE
E POSTA FRA I RAMI DI UNA QUERCIA A PROTEZIONE DELLA SUA VIGNA
NEL PRESSI DELLA STRADA CHE CONDUCE A BAGNAIA
E VENERATA DA TUTTI I PASSANTI.

UNA LEGGENDA DICE CHE MASTRO MONETTO MENTRE DIPINGEVA LA
MADONNA SI ADDORMENTÒ E AL SUO RISVEGLIO TROVÒ L'IMMAGINE
FINITA. GLI ANGELI AVEVANO DIPINTO IL VOLTO COMPRESI GLI OCCHI
CON UNA ESPRESSIONE PARTICOLARE CHE NEI SECOLI
NESSUN PITTORE È RIUSCITO AD EGUALIARE.

DOPO 50 ANNI NEL 1467 UNA GRANDE PESTILENZA SCONVOLSE VITERBO
I VITERBESI DISPERATI CHIESERO AIUTO ALLA MADONNA DELLA QUERCIA
E L'PEDENZA CESSÒ LE EDIFICARONO UN GRANDIOSO TEMPIO
TUTTI GLI ANNI A SETTEMBRE I VITERBESI SI ROCANO IN PROCESSIONE
ALLA MADONNA DELLA QUERCIA PER RINGRAZIARE
E RINNOVARE IL PATTO D'AMORE

MA TU NON HAI BISOGNO DE 'STI SFARSI
IL TEMPIO TUO STÀ QUI DENTRO MA L'CORE
PERDONECE LE NOSTRE DEBOLERRE
TU SEI E SARAI LA MAMMA DI NOI ALTRI
STACCE VICINO QUANNO TE CHIAMAMO
PIJECE 'N COLLO O TENGHECE PE' MANO

Zena Giuseppe 2008

11 Febbraio 2009

UNITALSI VITERBO

Preghiera

A te, Madre del Salvatore,
e Madre nostra dolcissima,
ci rivolgiamo con tutta la confidenza di figli
e di salutiamo piena di grazia,
modello di fede e segno di sicura speranza.

In te il Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo,
si è fatto nostro fratello ed è venuto a condividere
la nostra condizione umana,
sperimentando come noi la sofferenza,
il dolore, la morte
e risorgendo per darci la novità della vita
nell'amore e nella pace.

Noi ti veneriamo nella tua "*Immacolata Concezione*",
come "*Salute degli infermi e Consolatrice degli afflitti*":
ti affidiamo le lacrime e le attese dei malati;
la grazia della condivisione e del servizio
per portare aiuto a chi soffre.

E tu, accompagna il nostro cammino
di ogni giorno da oggi e per sempre;
mostraci il frutto benedetto del tuo seno, Gesù,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

✠ LORENZO CHIARINELLI

Vescovo

Giornata Mondiale del Malato
UNITALSI – Viterbo
Santuario Santa Maria della Quercia
11 febbraio 2009

2010

BENEDETTO XVI



Alla Madonna della Quercia

Vergine Santa, Madonna della Quercia,

Patrona della Diocesi di Viterbo,

raccolti in questo santuario a Te consacrato,

Ti rivolgiamo una supplice e confidente preghiera:

vigila sul Successore di Pietro e sulla Chiesa affidata alle sue
cure;

vigila su questa comunità diocesana e sui suoi pastori,
sull'Italia, sull'Europa e sugli altri continenti.

Regina della pace, ottieni il dono della concordia e della pace
per i popoli e per l'intera umanità.

Vergine obbediente, Madre di Cristo,

che, con il tuo docile "sì" all'annuncio dell'Angelo,

sei diventata Madre dell'Onnipotente,

aiuta tutti i tuoi figli ad assecondare

i disegni che il Padre celeste ha su ciascuno,

per cooperare all'universale progetto di redenzione,

che Cristo ha compiuto morendo sulla croce.

Vergine di Nazareth, Regina della famiglia,

rendi le nostre famiglie cristiane fucine di vita evangelica,

arricchite dal dono di molte vocazioni

al sacerdozio e alla vita consacrata.

Mantieni salda l'unità delle nostre famiglie,

oggi tanto minacciata da ogni parte,

e rendile focolari di serenità e di concordia,

dove il dialogo paziente dissipi le difficoltà e i contrasti.

Veglia soprattutto su quelle divise e in crisi,

Madre di perdono e di riconciliazione.

Vergine Immacolata, Madre della Chiesa,
alimenta l'entusiasmo di tutte le componenti
della nostra Diocesi: delle parrocchie e dei gruppi ecclesiali,
delle associazioni e delle nuove forme di impegno apostolico
che il Signore va suscitando con il suo Santo Spirito;
rendi ferma e decisa la volontà di quanti
il Padrone della messe continua a chiamare
come operai nella sua vigna, perché,
resistendo a ogni lusinga ed insidia mondana,
perseverino generosamente nel seguire il cammino intrapreso,
e, con il tuo materno soccorso, diventino testimoni di Cristo
attratti dal fulgore del suo Amore, sorgente di gioia.

Vergine Clemente, Madre dell'umanità,
volgi il tuo sguardo sugli uomini e le donne del nostro tempo,
sui popoli e i loro governanti, sulle nazioni e i continenti;
consola chi piange, chi soffre, chi pena per l'umana ingiustizia,
sostieni chi vacilla sotto il peso della fatica
e guarda al futuro senza speranza;
incoraggia chi lavora per costruire un mondo migliore
dove trionfi la giustizia e regni la fraternità,
dove cessino l'egoismo e l'odio, e la violenza.

Ogni forma e manifestazione di violenza
sia vinta dalla forza pacificatrice di Cristo!

Vergine dell'ascolto, Stella della speranza,
Madre della Misericordia,
sorgente attraverso la quale è venuto nel mondo Gesù,
nostra vita e nostra gioia,
noi Ti ringraziamo e Ti rinnoviamo l'offerta della vita,
certi che non ci abbandoni mai,
specialmente nei momenti bui e difficili dell'esistenza.
Accompagnaci sempre: ora e nell'ora della nostra morte.

Amen!

2010

CONFRATERNITA MADONNA DELLA QUERCIA



CONSACRAZIONE

**O Vergine Maria da noi invocata
sotto il titolo Madonna della Quercia
Regina del cielo e della terra,
in questo luogo a te dedicato
mi prostro ai tuoi piedi
e ti supplico di accettare la mia preghiera.**

**Fammi comprendere
la volontà di Dio su di me.
Davanti alla tua benedetta Immagine,
consapevole della vocazione cristiana,**

**mi consacro a Gesù Cristo
per portare con Lui la mia croce
nella fedeltà di ogni giorno.**

**Mi affido a te, Vergine Benedetta,
ti riconosco come Madre
e al tuo Cuore Immacolato**

**consacro la mia persona
e offro la mia vita:**

ciò che ho, che amo e che sono.

**Disponi di me e della mia vita
alla maggior gloria di Dio,**

ora e sempre

AMEN

2010

Preghiera per il Santo Padre

O Madonna della Quercia,
in questo tuo Santuario, nei secoli scorsi,
sono venuti in preghiera
tanti Sommi Pontefici, Vicari del tuo Figlio,
successori dell'Apostolo Pietro.
Ti hanno pregato per la Chiesa,
per l'unità dei cristiani, per la pace nel mondo,
per gli abitanti del territorio viterbese.
Oggi è il Papa Benedetto XVI,
che rinnova la preghiera dei suoi predecessori
davanti alla tua Sacra Immagine
Anche noi, chiesa viterbese,
vogliamo innalzare a Te, cara nostra Patrona,
la preghiera confidente e filiale
per il Santo Padre.
Proteggi i suoi passi,
nel difficile cammino del tempo presente,
per recare al mondo l'annuncio del Vangelo.
Illumina le menti e i cuori
di tutte le persone di buona volontà,

perché ascoltino con fiducia la sua parola,
tesa unicamente al bene e alla salvezza
dei popoli della terra.
Ti preghiamo in particolare
per i figli della chiesa cattolica:
amino veramente il Santo Padre,
accolgano docilmente il suo magistero,
sappiano difenderlo con coraggio,
davanti a chi lo deride e l'offende.
O Madonna della Quercia,
aiutaci a ringraziare il Signore
per il dono grande della visita
del Santo Padre Benedetto XVI,
venuto a confermare la nostra fede,
nella verità e nella carità.
Fa' che noi siamo tra i primi
a testimoniare nella vita
il vero amore per Lui
con la fedeltà fino alla morte.
Amen. **don Angelo Massi**

Basilica Santuario Santa Maria della Quercia - Viterbo 6 settembre 2009 (FOTO DE L'OSSERVATORE ROMANO)
Stampa a cura di Antonio Treta



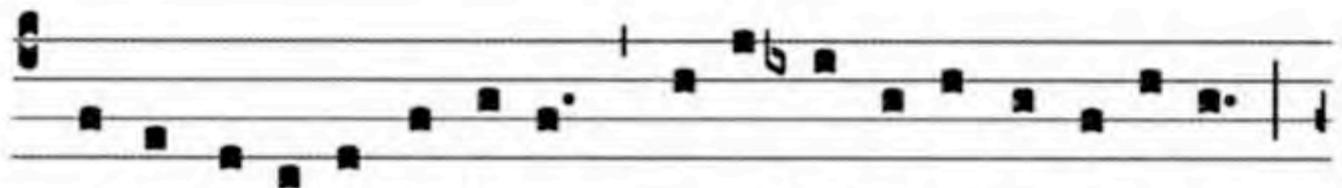
2011

DIOCESI DI VITERBO

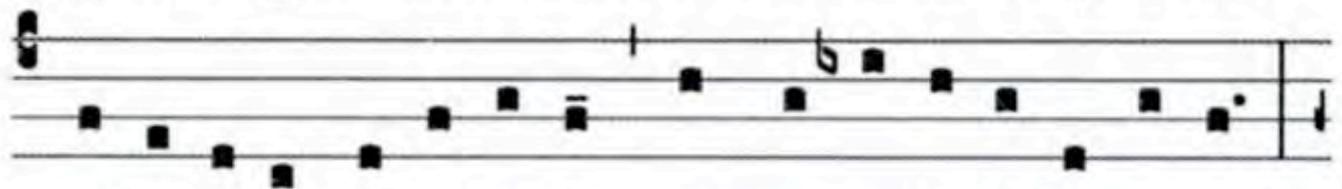


CELEBRAZIONE EUCARISTICA
A CONCLUSIONE DEL MINISTERO PASTORALE DI
S.E. MONS. LORENZO CHIARINELLI

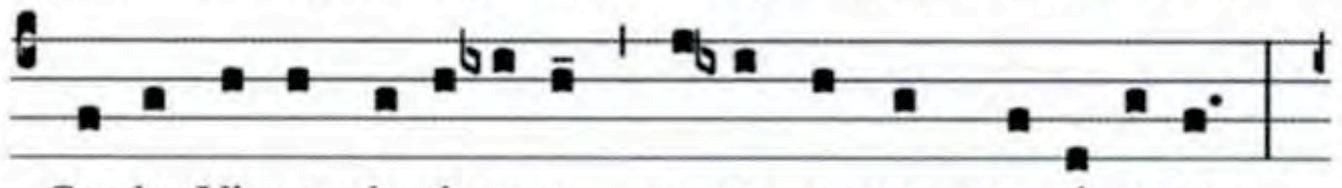
AVE REGINA CÆLORUM



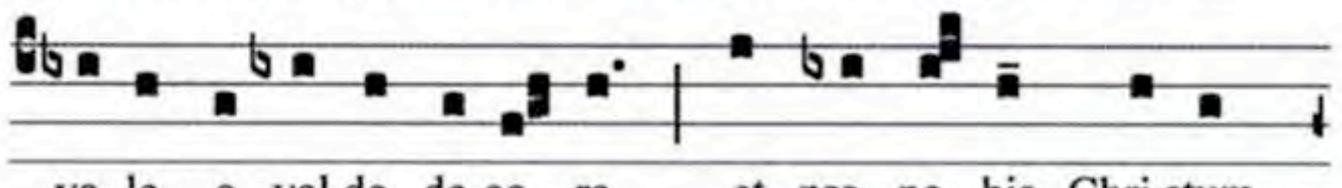
A-ve Re-gi-na cae-lo-rum, a-ve Do-mi-na Ange-lo-rum



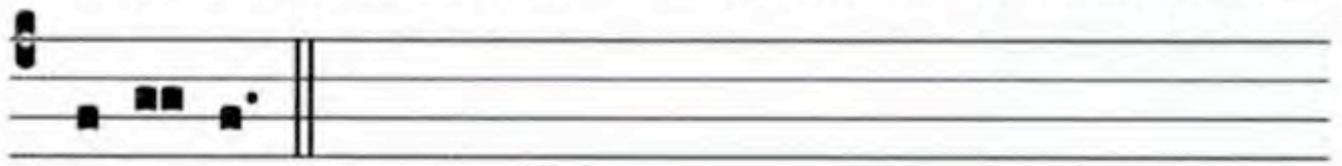
sal-ve ra-dix, sal-ve por-ta, ex qua mundo lux est or-ta;



Gaude Vir-go glo-ri-o-sa, su-per omnes spe-ci-o-sa:



va-le o val-de de-co-ra, et pro no-bis Chri-stum



ex-o-ra.

Ave Regina dei cieli, ave Signora degli Angeli,
porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce.
Godi. Vergine gloriosa. bella fra tutte le donne: salve. o tutta

2011

In occasione del concerto tenuto per la Concessione dello SPIRITALIS VINCULI AFFINITATIS Con Santa Maria Maggiore



Mariae Maioris Papalis Basilica.
Primum templum Sanctissimae Dei Genitricis dicatum,
Concilii Ephesini gloria et laudato, per saecula devotione enituit
Flebis Dei et praesertim Romanorum Pontificum, qui eam beneficiis
spiritualibus valde prosecuti sunt.

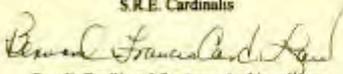
Ad innovandum vinculum spiritale cum
Papali Basilica Liberiana, conducit peculiaris necessitudo,
SPIRITALIS VINCULI AFFINITATIS nomine distincta,
vi cuius commendantur preces Apostolicae Paenitentiarie porrectae,
ut in singulis casibus concedat sequentes plenarias indulgentias
ex illis quibus gaudet ipsa Basilica Sanctae Mariae Maioris, scilicet:

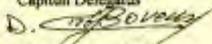
1. Die festo titularis Basilicae Liberianae, nempe die 5 augusti;
2. Die festo titularis ipsius Ecclesiae;
3. In omnibus sollemnitatibus Desiparum Virginis Mariae;
4. Semel in anno, die ab unoquoque fidei libere eligendo;
5. Quoties illuc devotionis causa tummatim peregrinati fuerint.

Haec indulgentiae libenter concessae sunt, suetis sub condicionibus,
Ecclesiae: **BASILICAE SANCTUARIO**
Dicitae: **NOSTRAE DOMINAE DE QUERCU**
Sitae in: **VITERBO**
Dioceseos: **VITERBIENSIS**

Ipsa Ecclesia inscripta est in tabulis Basilicae una cum documento
Apostolicae Paenitentiarie, quo rite concessae sunt Indulgentiae
Praesens testimonium datur ut fideles aut peregrinantes illud
agnoscant ad suae pietatis incrementum et confirmationem.

Datum Romae, die 9, mense IX, anno MMXI

S.R.E. Cardinalis

Papalis Basilicae Liberianae Archipresbyter

Capitali Delegatus

R.D. nre. Ciro Beyerzi



la Cappella Musicale Liberiana, con il suo maestro,
Mons. VALENTINO MISERACHS
hanno voluto dedicare l'Inno composto per
“ SALUS POPULI ROMANI ”

AL TUO TEMPIO SECOLARE
INNO POPOLARE ALLA "SALUS POPULI ROMANI"

Testo di p. Aurelio Zorzi, sm

Solenne

Strofe

Valentino Miserachs

1. Al tuo tem-pio se-co-Ja-re di o-ri e mar-mi ri-lu-
cen-te, sia-mo ac-cor-si ad int-plo-ra-re il ma-ter-no tuo fa-vor. O Ma-
ri-a, Ma-dre san-ta, tu del po-po-lo ro-ma-no sei sal-vez-za, lu-ce e
gui-da, no-stra spe-me e no-stro a-mor, sei sal-vez-za, lu-ce e gui-da, no-stra

PER FINIRE

spe - me e no - stro a - mor.

al § per le altre strofe

alla Madonna della Quercia, con queste parole

INNO ALLA "SALUS POPULI" (versione "La Quercia")

Al tuo tempio secolare
 di ori e marmi rilucente
 siamo accorsi ad implorare
 il materno tuo favor.

Rit

O Madonna della Quercia
 nella Tuscia venerata,
 sei salvezza, luce e guida,
 nostra speme e nostro amor.

O Regina del Rosario,
 dona a noi che ti invochiamo
 di godere ella grazia
 dei misteri del Signor.

Rit

In punta di piedi

A capo
chino,
riluttante
il passo,
ho risalito
la tua scalinata.

Già
sulla soglia
al primo sguardo
ho visto
che m'aspettavi
in fondo
alla navata.

Laggiù
una voce piano
m'ha chiamato,
tu già sapevi
che sarei tornato!

Così
in punta
di piedi
son venuto
a te dinanzi
rimanendo muto,
e lì
in ginocchio
il cuore
ha trasalito.

Poi
nel silenzio
un canto
s'è levato,
bello
come una dolce
ninna nanna
e mi sovvenne

antica la preghiera
che a mani giunte
recitai bambino.

Sono sicuro
allora
che hai sorriso
quando
in un soffio
t'ho chiamato
“mamma”!

Alzando gli occhi,
mai tanta dolcezza
mi parve
a un tratto
illuminarti il viso:
“dev'essere
così il paradiso!”
pensai
ricolmo
d'una gioia
leggera,
inginocchiato
all'ombra
della quercia
da dove
più vicino
appare il cielo,
e prima ancor
che affiori
sulle labbra,
già si tramuta
in grazia
ogni preghiera.

11-12-12

Alcuni degli “infiniti ex voto”, come testimonia Montaigne nel suo Viaggio in Italia, presentati alla Madonna della Quercia.

Ognuno di loro è una stupenda poesia di ringraziamento; ci raccontano la disperazione che per mezzo della fede si trasforma in certezza di avere nel cielo una Madre sempre pronta a soccorrerci; ci testimoniano la disperazione che diventa gioia e ci vogliono far toccare con mano quello che Gesù ci ha detto: “basta avere tanta fede quanta un granellino di senape e si possono spostare le montagne”.

Sconosciuto



ex voto Argento sec. XVI

Sconosciuta



ex voto Argento sec. XVI

Sconosciuto



ex voto Argento sec. XVII

Sconosciuta



ex voto Argento sec. XIX

Frate Lorenzo da Piancastagnaio



Tav.1 fine sec. XV

Prete da Modena



Tav.7 fine sec. XV

Ludovico da Orte



Tav.11 fine sec. XV

Moglie di Bernardino da Bologna



Tav.12 fine sec. XV

Matteo di Giacomo da Massa



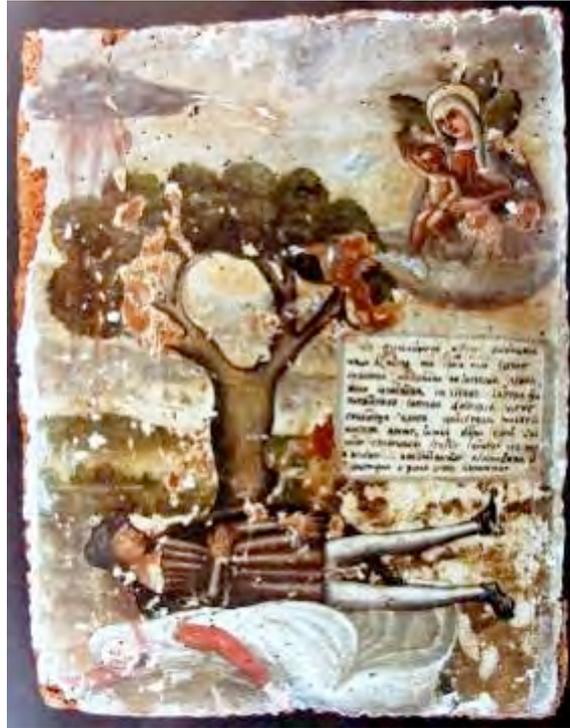
Tav.14 fine sec. XV

Mazzarino scalpellino viterbese



Tav.16 1501

Giovan Pietro Curti e la moglie



Tav. 21

1504

Donna con S. Rosario in mano



Tav. 30 inizio sec. XVI

Arcangelo da Orte



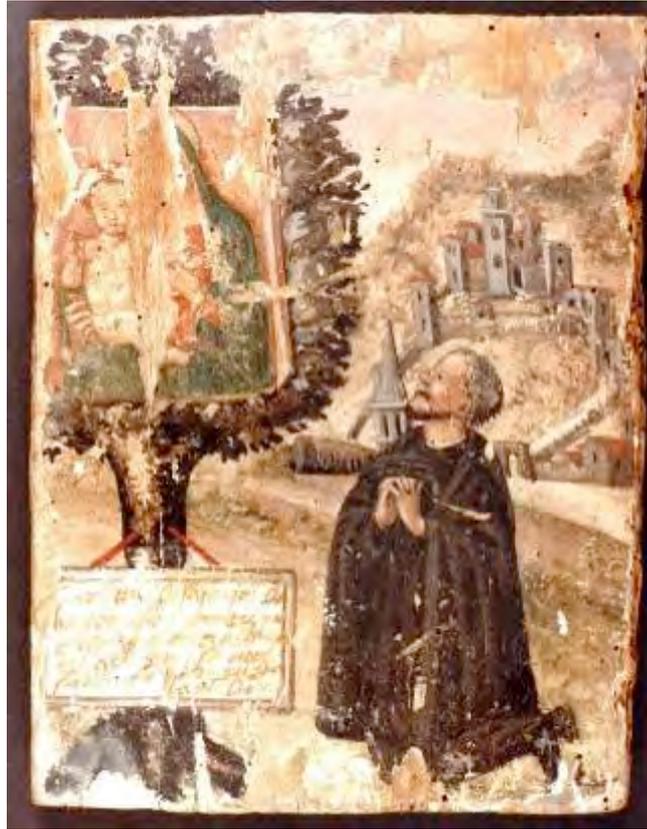
Tav.40 inizio sec. XVI

Laniero Sillani da Spoleto



Tav.42 inizio sec. XVI

Carlitta da Baiano



Tav. 49 inizio sec. XV

Giovanni di Badassarre Vignanello



Tav. 51 1535

Sconosciuti



Tav. 60 prima metà sec. XVI

GiovanPietro Bonetali , Bergamo



Tav. 70 sec. XVI

Sconosciuto



Tav. 72 1562

Battaglia di Lepanto



Tav. 76 1571

Padri Domenicani



Tav. 86 sec. XVI

Padre Domenicano con S. Rosario



Tav. 99 sec. XVII

Andrea d'Agostino



Tav. 105 **1623**

fra Pietromartire Romani



Tav. 106 **1624**

Pellegrini sconosciuti



Tav. 125 1642

Emilio Bissio



Tav. 127 sec. XVII

Sconosciuti



Tav. 135

1645

Sconosciuto



Tav. 139

1645

Carlo Pieragneli da Bolognola



Tav.140 prima metà sec. XVII

Donna con S.Rosario e bambino



Tav.141 sec.XVII

Domenico Belatti da Calvi



Tav. 146 1649

Valentino di Santi da Narni



Tav. 167 1674

Sconosciuto



Tav. 180 1696

Francesco Domenico ,Montefalco



Tav. 193

1713

Sconosciuto



Tav. 200 sec. XVIII

Vittoria Tavini d'Arcidosso



Tav. 201 1749

Sconosciuto



Tav. 202 sec. XIX

Sconosciuti



Tav. 204 sec. XIX

BIBLIOGRAFIA

Fonti manoscritte

Archivio Storico del Convento di S. Maria della Quercia (A.S.M.Q.)

- A/13 Rotolo pergamenaceo contenente nove " atti " riguardanti l'inizio del culto della Madonna della Quercia, 1467-1468
- A/21 Testamento di Oliviero Pace da Corneto, 1476
- Vol. 113, *Memorie della chiesa e Sagrestia dal 1576 al 1692*
- Vol. 115, *Ricordanze della Sindacheria dal 1525 al 1719*
- Vol. 116, *Entrata ed uscita dé denari e limosine per la fabbrica della chiesa e convento dall'anno 1498 all'anno 1514*
- Vol. 117, *Ricordanze creditori e debitori, dall 'anno 1517 all 'anno 1555*
- Vol. 118, *Memorie, debitori e creditori per la fabbrica della Chiesa dal 1518 al 1560*
- Vol. 119, *Deposito de denari; entrata ed uscita di essi in fabbriche della Chiesa, convento e poderi e ricordanze, dall'anno 1506 al 1612*
- Vol. 120, *Consigli dei Padri del convento dal 1566 al 1642*
- Vol. 121, *Consigli dei Padri del convento, dal 1642 al 1672*
- Vol. 127, *Miracoli e grazie, dal 1647 al 1748*
- Vol. 139, *Creditori e debitori, dal 1493 al 1517*
- Vol. 140, *Creditori e debitori, dal 1518 al 1560*
- Vol. 141, *Creditori e debitori, dal 1518 al 1565*
- Vol. 142, *Creditori e debitori, dal 1568 al 1589*
- Vol. 152, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1494 al 1510*
- Vol. 155, *Entrata e uscita del Borsario, dal 1518 al 1562*
- Vol. 156, *Entrata e uscita del Sindaco , dal 1534 al 1558*
- Vol. 159, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1559 al 1573*
- Vol. 160, *Entrata e uscita del Borsario, dal 1559 al 1601*
- Vol. 163, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1573 al 1589*
- Vol. 164, *Entrata e uscita, dal 1590 al 1598*
- Vol. 165, *Entrata e uscita, dal 1593 al 1613*
- Vol. 166, *Entrata e uscita, giornale del Sindaco, dal 1597 al 1603*
- Vol. 167, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1598 al 1603*
- Vol. 169, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1603 al 1611*
- Vol. 170, *Entrata e uscita del Sindaco e del P.Sagrestano, dal 1603 al 1612*
- Vol. 171, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1612 al 1628*
- Vol. 173, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1619 al 1628*
- Vol. 174, *Entrata e uscita del Borsario, dal 1619 al 1633*
- Vol. 175, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1628 al 1636*
- Vol. 177, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1638 al 1651*
- Vol. 181, *Entrata e uscita del Sindaco, dal 1675 al 1678*
- Vol. 182, *Quaderno di cassa, dal 1675 al 1682*
- Vol. 206, *Entrata e uscita, dal 1831 al 1861*
- Vol. 293 *Entrata e uscita. Giornale del Sindaco, dal 1562 al 1578*
- Vol. 295, *Entrata e uscita. Giornale del Sindaco dal 1603 al 1610*
- Vol. 299, *Entrata e uscita, dal 1614 al 1623*
- Vol. 351, *Entrata e uscita della Sacrestia, dal 1544 al 1565*
- Vol. 353, *Entrata e uscita della Sacrestia, dal 1510 al 1517 e dal 1593 al 1597*
- Vol. 356, *Recordi della Chiesa della Quercia, dal 1696 al 1839*
- Vol. 358, *Entrata e uscita della Sacrestia, dal 1701 al 1839*
-

Archivum Generale Ordinis Praedicatorum (AGOP)- Roma , S. Sabina

- Cronica Conventus Sanctae Mariae de Quercu, XI9400
- Res Historicae, XI9500

Archivum Fratrum Praedicatorum (AFP)- Roma , S. Sabina

- **Torelli Nicolò Maria**, *Istoria del Convento della Quercia*, 1706, ms.pp.641-688

Archivio Comunale di Viterbo (ACV)

- Bollettario del Comune di Viterbo
- Margarita Communis Viterbii
- Ricordi dei Priori
- Riforme

Archivio di Stato di Viterbo(ASV)

- Archivio Notarile Acquapendente
- Archivio Notarile di Viterbo
- Archivio Storico Comunale di Viterbo

Biblioteca Comunale degli Ardenti, Viterbo (B.C.A.)

- Bandoni Tomaso, manoscritto autografo del 1625 su cui fu condotta l'edizione *Scelta d'alcuni miracoli e gratie...*, Viterbo, 1628

Biblioteca Comunale Viterbo (B.C.V.)

- P.Semeria " Ricordi" BCV, Ms. II-C-III-320-329

Biblioteca Besso, Roma

- *"Il Libro dei Miracoli"*, Codice cartaceo manoscritto e acquerellato, 1619 (pubblicato per intero)
- *Bellissimo miracolo della gloriosa Vergine Maria SS. ma della Quercia di Viterbo*, Viterbo, 1750
- **Lermil N.**, *Miracolo operato dall 'Altissimo per intercessione della S.S. Vergine sotto il titolo della Quercia a pro di un suo devoto, che venendo da S. Casciano paese della Toscana per visitarla, fu assassinato, e forato il collo e dalla Madonna S.S. risanato*, s.n.t. 1850 ca.
- **Romagnoli Antonio M.**, *Leggenda sopra un voto offerto alla Madonna della Quercia di Viterbo, scritta dall 'autrice del poema Batilde regina dé Franchi*, 1854, ms.

FONTI EDITE

- *il Santuario della Madonna della Quercia presso Viterbo*, in "Rosario. Memorie domenicane" anno XIV, fasc. 23 e 24, Milano, 1898
- *Il Santuario di S. Maria della Quercia presso Viterbo*, (Agnesotti) Viterbo, 1910 (biblioteca S. Sabina Roma)
- *Incoronazione della Madonna della Quercia*, Viterbo, 1984
- *Intorno al Santuario di S. Maria della Quercia*, Viterbo, 1873
- *La gloria viterbese ovvero il Santuario della Quercia*, in "La Rosa. Strenna viterbese per l'anno 1871", Viterbo, 1870
- *Relatione dell'incoronazione della miracolosa immagine della Madonna SS. della Quercia protettrice universale fatta il dì 30 Maggio dell'anno 1706 dall'Em.mo sig. card. Andrea Santacroce Vescovo di questa città di Viterbo e di molte grazie in detta occasione operate, composta da un divoto e dedicata all'istessa sacrosanta immagine*, Montefiascone, 1706 (Accademia dei Lincei-Fondo Corsiniano 171.A.27/14)
- *Relatione della miracolosissima immagine della Madonna della Quercia, nelle cerbaie di Fucecchio*, Lucca, 1640
- *Sincera ed esatta relazione del prodigio operato da Dio per intercessione della Vergine SS. detta della Quercia nel dì 7 Maggio 1782*, Viterbo, 1782

BIBLIOGRAFIA CRONOLOGICA

1. 1571 **Nelli A.**, *Origine della Madonna della Quercia di Viterbo*, Viterbo, 1571 (Biblioteca S. Sabina D F I/67) contiene *Stanze in lode di Maria Vergine*
2. 1611 **Nelli A.**, *Origine e miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo...*, ristampata con alcune aggiunte dal R.R E Gabriello Pollioni da Viterbo, Viterbo, 1611 (Bibl. Alessandrina Miscellanea Cerrotti XIV C 279)
3. 1619 *"Il Libro dei Miracoli"*, Codice cartaceo manoscritto e acquerellato, 1619 (pubblicato per intero) (Biblioteca Besso, Roma) [Contiene acquarello con la Madonna sulla Quercia]
4. 1625 **Bandoni Tomaso**, manoscritto autografo del 1625 su cui fu condotta l'edizione *Scelta d'alcuni miracoli e grazie...*, Viterbo, 1628 (Biblioteca Comunale degli Ardenti, Viterbo [B.C.A.])
5. 1628 **Bandoni T.**, *Scelta d'alcuni miracoli e grazie fatte dalla gran Signora Madre di Dio, detta e nominata la Madonna della Cerqua di Viterbo*, Viterbo, 1628 (biblioteca S. Sabina Roma –Bibl. Casanatense TXVII.4)
6. 1631 **Bandoni T.**, *Corona ammirabile de miracoli e grazie fatte dalla gran Signora madre di Dio detta la Madonna della Quercia*, Todi, 1631 (Bibl. Casanatense EE.X.62)
7. 1634 **Bandoni T.**, *Paradiso Terrestre della Madonna santissima della Quercia di Viterbo, fiorito di grazie e frutti miracolosi novelli*, Viterbo, 1634 (Bibl. Casanatense EE.X.32 –insieme con quello del '31)
8. 1636 **Bandoni T.**, *I fiumi quattro del Paradiso Terrestre surgenti dal vivo fonte e tegola della Madonna della Quercia di Viterbo, manifesti per le continue grazie e miracoli*, Viterbo, 1636 (Bibl. Nazionale Roma –8.48.C.9)
9. 1640 *Relatione della miracolosissima immagine della Madonna della Quercia, nelle cerbaie di Fucecchio*, Lucca, 1640
10. 1642 **Galesi G.**, *Parte quinta de miracoli e grazie fatte dalla Madonna della Quercia di Viterbo, intitolata "Tempio spirituale"*, dato in luce dal P.P.F. Giuseppe Galesi Romano, Orvieto, 1642 (Bibl. Casanatense EE.X.68)
11. 1646 **Romani P.M.** *"La Quercia della Vergine"* Tivoli, 1646
12. 1666 **Malanotte V.**, *Miracoli e grazie della Madonna della Quercia di Viterbo, raccolti in più libri stampati in Viterbo, Orvieto, e Perugia*, Viterbo, 1666 (Fondazione Besso Roma- Biblioteca fondo Goretti VII F 7)
13. 1685 **Peroni V.**, *Miracoli e grazie della Madonna della Quercia di Viterbo*, Viterbo, 1685
14. 1696 **Borzacchi A.**, *Historia della B.ma Vergine della Quercia di Viterbo*, Viterbo, 1696 (Bibl. Casanatense FF.X.170)
15. 1701 **Ravicini G.**, *Roseto prodigioso di Maria regina del santissimo Rosario – parte prima*, Montefiascone, 1701

16. 1702 **Ravicini G.**, *Roseto prodigioso di Maria regina del santissimo Rosario* – parte seconda, Viterbo, 1702
17. 1706 **Torelli N. M.**, *Istoria del Convento della Quercia*, 1706, ms.pp.641-688(Archivum Fratrum Praedicatorum (AFP)- Roma , S. Sabina- XI.9500)
18. 1706 *Relatione dell'incoronazione della miracolosa immagine della Madonna SS. della Quercia protettrice universale fatta il dì 30 Maggio dell'anno 1706 dall'Em.mo sig. card. Andrea Santacroce Vescovo di questa città di Viterbo e di molte grazie in detta occasione operate, composta da un divoto e dedicata all'istessa sacrosanta immagine*, Montefiascone, 1706 (Accademia dei Lincei-Fondo Corsiniano 171.A.27/14) (A.S.M.Q., ms. vol. 115 c.114v)
19. 1711 **Manelli G. A.** , *Breve historia con il ristretto dei miracoli e grazie della Madonna Santissima della Quercia di Viterbo*, 1711 ms (Archivum Fratrum Praedicatorum (AFP)- Roma , S. Sabina- XI.9500)
20. 1725 **Torelli N. M.**, *Miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo e sua istoria*, Venezia, 1725 (Bibl. S.Sabina)
21. 1727 *Relazione e notizie della solenne consacrazione fatta dalla santità di Nostro Signore Papa Benedetto XIII...*, Viterbo e Firenze, 1727
22. **F.Bussi**, *Historia della città di Viterbo*, Roma, Bernabò e Lazarini, 1742
23. *Bellissimo miracolo della gloriosa Vergine Maria SS. ma della Quercia di Viterbo*, 1737 Viterbo, 1750 (Biblioteca Besso, Roma)
24. 1750 *Miracolo operato dall'Altissimo per intercessione della Ss. Vergine Maria sotto il titolo della Quercia...* Viterbo (1750 circa)
25. 1780 *Tesori Spirituali concessi ai fratelli e sorelle della Compagnia del Santissimo Rosario*, Viterbo(1780 circa)
26. 1782 *Sincera ed esatta relazione del prodigio operato da Dio per intercessione della Vergine SS. detta della Quercia nel dì 7 Maggio 1782*, Viterbo, 1782
27. 1789 *Sagro Apparecchio di nove giorni, o di nove sabbati da premettersi alla festa della Madonna SS. Della Quercia* , Viterbo 1789
28. 1793 **Torelli N. M.**, *Miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo e sua istoria con nuovo ordine, e aggiunta*, Viterbo, 1793 (Biblioteca S.Sabina)
29. 1827 **Torelli N. M.**, *Miracoli della Madonna della Quercia di Viterbo e sua istoria con nuovo ordine, e aggiunta*, Viterbo, 1827 (Biblioteca S.Sabina)
30. 1843 *Breve Ragguaglio sul ritrovamento dell'Immagine di Maria Santissima detta della Tegola che si venera nella chiesa di S.Caterina contrada del Drago, compilato da un suo divoto*, Siena 1843
31. 1843 **Repetti E.** *Dizionario geografico fisico storico della Toscana* ,Firenze (1841-1845)
32. 1846 **Riccardi A.**, *Ristretto della istoria della Madonna della Quercia presso Viterbo*, Roma, 1846
33. 1849 **Cedrus Libani** , tratto da **A.S.I. appendice Vol. VII pp 39-95** - 1849
34. 1850 **Bonaparte A.**, *Trois ex voto de la Madonne du Chêne à Viterbe*, s.n.t. 1850 (Bibl.Comunale VT II A₂36)
35. 1853 *Istruzione delle Ore del SS.mo Rosario* , Viterbo (1853 circa)
36. 1854 **Romagnoli A. M.**, *Leggenda sopra un voto offerto alla Madonna della Quercia di Viterbo, scritta dall'autrice del poema Batilde regina dé Franchi*, 1854, ms. (Biblioteca Besso, Roma)
37. 1857 *Relazione della venuta e permanenza in Viterbo del sommo pontefice Pio IX*, Viterbo, 1857
38. 1869 **Chery M.**, *Notre-Dame du Chêne. Histoire, miracles, devotion*, Paris, 1869 (Biblioteca S.Sabina Roma)
39. 1872 *Pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Quercia* , (Preghiera) , Viterbo 1872
40. 1873 *Intorno al Santuario di S. Maria della Quercia*, Viterbo, 1873
41. 1890 **Pinzi C.**, *Memorie e documenti inediti sulla basilica di S. Maria della Quercia di Viterbo, monumento nazionale*, Roma, 1890
42. 1892 **Cormier G.M.** , *La vita del reverendissimo padre fr. Alessandro Vincenzo Jandel*, Roma 1892
43. 1894 **Chocarne P.B.** , *Il Padre E.D. Lacordaire* , Firenze, 1894
44. 1898 *Il Santuario della Madonna della Quercia presso Viterbo*, in "Rosario. Memorie domenicane" anno XIV, fasc. 23 e 24, Milano, 1898
45. 1904 **Mortier A.**, *Notre dame de la Quercia*, Paris, 1904
46. 1904 **Mortier A.**, *Santa Maria della Quercia*, Firenze, 1904
47. 1905 **La Fontaine P.**, *I Grilli o di un'invasione di cavallette a cui soggiacque il territorio viterbese l'anno 1576*, Viterbo, 1905

48. 1907 **Novaro V.L.**, *Vita della Venerabile Serva di Dio Suor Maria Colomba*, Viterbo 1907
49. 1910 *Il Santuario di S. Maria della Quercia presso Viterbo*, (Agnesotti) Viterbo, 1910 (biblioteca S. Sabina Roma)
50. 1910 *Orazione a Maria Santissima della Quercia*, Viterbo (1910 circa)
51. 1910 *Il Santuario di Santa Maria della Quercia, ricordo del pellegrinaggio*, Viterbo 1910
52. 1913 **Orbaan I. A. F.**, *Un viaggio di Clemente VIII nel viterbese*, Roma, 1913
53. 1920 *Ricordo del V Centenario di Maria Santissima della Quercia*, Viterbo 1920
54. 1920 **Luddi A.**, *Al devoto di Maria, consigli*, (retro santino V centenario), Viterbo 1920
55. 1920 **Orbaan I. A. F.**, *Viaggio di Gregorio XIII alla Madonna della Quercia*, Roma, 1920
56. 1920 **Debolini G.**, *Cenni storici della Miracolosa Imagine della Madonna della Querce, che si venera presso Lucignano di Valdichiana*, Arezzo 1920
57. 1930 **Zappulla C. M.**, *La chiesa della Madonna della Quercia, a Viterbo*, in "I santuari d'Italia illustrati", Milano, 1930
58. 1938 **Bagnaia S.**, *Invito Comunione Pasquale*, Viterbo 1938
59. 1952 **Bagnaia S.**, *S. Maria della Quercia, Viterbo alle pendici dei Monti Cimini*, Tivoli, 1952
60. 1960 **Bagnaia S.**, *La Madonna della Quercia*, Viterbo, 1960
61. 1961 **Martini A.**, *S. Maria della Quercia (de' Macellari di Roma)*, Roma, 1961
62. 1967 *V centenario Madonna della Quercia, Ordinamento del Corteo Storico*, Viterbo 1967
63. 1967 **Signorelli M.**, *Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo, 1967
64. 1968 *A ricordo del V Centenario della Madonna della Quercia, I Marcia della Fede*, Viterbo 1968
65. 1968 **Puletti O.**, *I Cavalieri di Malta e la Madonna della Quercia*, Viterbo, 1968
66. 1971 *Ordinazione Episcopale di Mons. Dante Bernini*, Viterbo 1971
67. 1972 **Auda G.**, *La Madonna della Quercia*, Viterbo, 1972
68. 1974 **Bagnaia S.**, *Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo, Viterbo, 1974
69. 1979 **Ciprini G.**, *Museo della Basilica di S. Maria della Quercia in Viterbo*, Viterbo, 1979
70. 1981 **Ciprini G.**, *Un gioiello rinascimentale: Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo, 1981
71. 1981 **Recupero I.**, *Il Santuario della Quercia*, Firenze, 1981
72. 1983 *Patto d'Amore ...Palio Madonna della Quercia*, Viterbo 1983
73. 1984 *Incoronazione della Madonna della Quercia*, Viterbo, 1984
74. 1984 **Ciprini G.**, *La Quercia dei papi. Un Santuario e un borgo amato dai pontefici*, Viterbo, 1984
75. 1985 **Musolino G.**, *Il Seminario Pontificio, S. Maria della Quercia*, Viterbo, Grotte di Castro, 1985
76. 1986 **Cusano N.**, *La confraternita di S. Maria della Quercia dei macellai romani*, Roma, 1986
77. 1986 **Toncini T.**, *Vi racconto: la Quercia*, Montefiascone, 1986
78. 1987 **Aquilanti F.**, *La Quercia, cinquant'anni con Dan Sante*, Vitorchiano, 1987
79. 1987 **Cordella R.**, *La Chiesa della Madonna della Quercia a "Capo del Campo" (Norcia)*, in "Una mostra, un restauro", Norcia, 1987
80. 1988 **AA.VV.**, *L'Oratorio di S. Caterina nella Contrada del Drago*, Siena 1988
81. 1990 **Annibaldi E.**, *La Madonna della Quercia di Morrovalle e i Passionisti*, S. Gabriele-Teramo, 1990
82. 1990 **Ciprini G.**, *La Madonna della Quercia. Ex voto, miracoli grazie e devozioni*, Vitorchiano, 1990
83. 1992 **Carosi A., Ciprini G.**, *Gli ex voto di S. Maria della Quercia*, Viterbo, 1992
84. 1992 *Tre Circoscrizioni unite da Storia, Tradizione, Fede*, Viterbo 1992
85. 1993 **Magozzi I.**, *Storia di Querce*, Fucecchio 1993
86. 1994 **Ciprini G.**, *Canepina e la Madonna della Quercia*, Viterbo 1994
87. 1994 **Ciprini G.**, *Montefiascone e la Madonna della Quercia*, Viterbo 1994
88. 1995 **Ciprini G.**, *Un gioiello rinascimentale: Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo, 1995 (ristampa con aggiunte e correzioni)
89. 1996 **Fornari C.**, *Una devozione farnesiana: la Madonna della Quercia*, Viterbo, 1996
90. 1998 **Ciprini G.**, *L'Università de' Macellari e la Venerabile Compagnia della Santissima Madonna della Cerqua di Roma*, Viterbo, 1998
91. 2004 **Ciprini G., Ciprini F.** *La Confraternita di S. Maria della Quercia de' Macellari di Roma*, Roma, 2004
92. 2005 **Ciprini G., Ciprini F.** *La Madonna della Quercia. Una meravigliosa storia di fede*, 2 volumi Viterbo, 2005
93. 2007 **AA.VV.**, *Il Santuario di Santa Maria della Quercia*, Grotte di Castro 2007
94. 2008 **Massi A.**, *Guida al Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo 2008
95. 2009 **Balsi M.**, *Il Santuario di Santa Maria della Quercia*, Grotte di Castro 2009